

Per questa
pubblicità
0935.20914
0935.430004



Copia omaggio

Per questa
pubblicità
0935.20914
0935.430004

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazionededalo@hotmail.it - sito: www.dedalomultimedia.it N° 10 Anno VI 15 Maggio 2006

I colori di DEDALO

di Massimo Castagna

Quello che da questo numero ci accingiamo a fare è qualcosa che ci inorgogliesce. Stampare DEDALO a colori era uno dei nostri obiettivi che pensavamo si potesse realizzare chissà dopo quanto tempo, ed invece eccoci qua. Dedalo abbandona il caratteristico "bianco e nero" e cambia, cambia totalmente, nel formato (più grande) nella grafica (nuova impaginazione), nello stile (più sobrio). Non cambia invece la impostazione giornalistica, quella certamente no, perché il nostro successo è stato decretato dai tantissimi lettori che non mancano di supportarci con i loro consigli, con le loro proteste, con le loro denunce e, a volte, anche con qualche critica.

L'anno 2007 sembra essere l'anno della svolta per Dedalo. Sede totalmente rinnovata ed ingrandita, nuovo portale con centinaia di accessi giornalieri e, ora, nuova veste grafica per il giornale.

Tra qualche settimana riprenderemo i forum con ospiti in studio e visiteremo i problemi più caldi che affliggono la città di Enna. I nostri forum, a differenza del passato vedranno un'ampia sintesi per il giornale, e la versione integrale sul portale internet www.dedalomultimedia.it.

Detto questo il giornale apre con la netta presa di posizione in favore del grattacielo di S. Anna, non tanto perché si tratta di una torre, un grattacielo o che dir si voglia, quanto per il fatto che dei privati sono disponibili ad investire ad Enna avendo visto il progetto redatto ufficialmente dall'Università.

Fare qualcosa è sempre meglio che non fare niente. Siamo convinti della bontà dell'ipotesi progettuale che può e deve essere migliorata negli aspetti paesaggistici e ambientali.

Certo avere dovuto ricostruire la foto che vedete qui accanto, senza che fosse possibile vedere una copia dei disegni che si trovano in commissione urbanistica, non crea un alone di mistero attorno alla torre, ma piuttosto un risentimento generale che la dice lunga sul modo di gestire la città come se fosse una cosa propria e non un bene di tutti. Da alcuni schizzi, da qualche informazione raccolta qua e là, abbiamo ricostruito il disegno della torre. Certo non abbiamo aspettato che il progettista, che nulla c'entra con l'università, ci degnasse della sua confidenza.

Di questa torre, comunque, ne parleremo ancora ed in maniera più approfondita. Per il momento godiamoci i colori di Dedalo.

UN'ALTRA TORRE? IL PARCO DICE NO, FEDERICO HA DETTO SÌ!



L'ipotesi progettuale del grattacielo di Enna Bassa

Le due torri. Potete liberamente pensare ad una torre, un grattacielo o che dir si voglia, quanto per il fatto che dei privati sono disponibili ad investire ad Enna avendo visto il progetto redatto ufficialmente dall'Università.

Usque Tantum...? (fino a quando...)

Le vicende politiche che interessano il comune capoluogo sono sempre al centro dell'attenzione perché le disfunzioni sono tali e tante da non lasciare un attimo di respiro. L'amministrazione agonizza, il sindaco Rino Agnello è obiettivamente in grosse difficoltà, né lo aiutano i suoi assessori, o alcuni dirigenti di partito sempre più approssimativi.

Un recente sondaggio sulle intenzioni di voto degli ennesi riferite ai partiti politici evidenzia come i Ds con il 15,7 e la Margherita con il 14,8 % siano i più votati. Una chiave di lettura potrebbe essere quella che gli ennesi, anche se in maniera meno plebiscitaria del 2005 preferiscono ancora il centro sinistra, ma non l'attuale amministrazione comunale. I dati riportati qui accanto parlano chiaro. Di questi dati sembra invece che Ds e Margherita non ne tengano conto dal momento che continuano a fare riunioni su riunioni, prendendo l'unica decisione sbagliata: quella di non decidere nulla. Addirittura nell'ultima direzione comunale la Margherita si è superata. Dopo un dibattito, che a volte è stato anche feroce, il segretario Gargaglione fa una sintesi e partorisce un documento di sostegno alla giunta e

In realtà il titolo è volutamente fuorviante, visto che non siamo affatto interessati alla saga del Signore degli Anelli. O, per fare rima, la Garsenda e quella degli Asinelli. tanto attrae dotti, medici e sapienti di questa terra, siano tre, trentatré o trecentotrentatré. Ci dispiace per chi già premeva la polemica, ma questi atteggiamenti ci sembrano donchisotteschi e li lasciamo

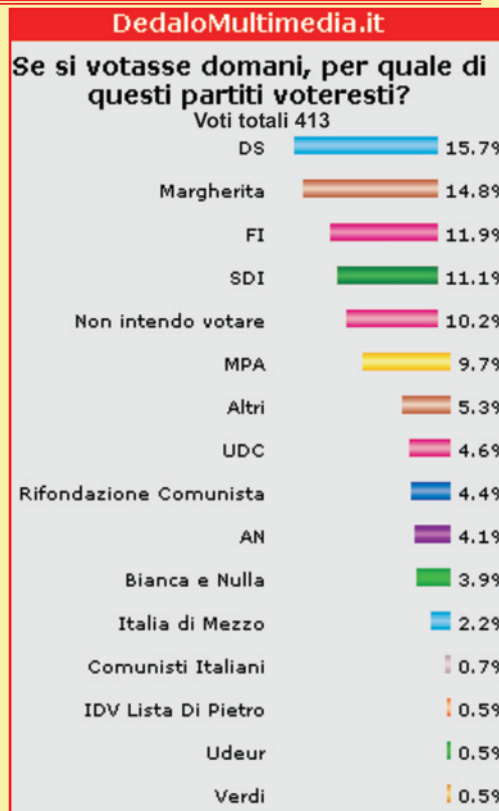
di rilancio dell'azione amministrativa. "In questi due anni di forti difficoltà operative - si legge tra l'altro nel documento - è lodevole lo sforzo e lo spirito di abnegazione che hanno messo in essere tutte le componenti del nostro partito: dal Sindaco al segretario comunale, dalla delegazione assessoriale, al gruppo consiliare a cui tutto il partito riconferma la fiducia." Ma come, all'interno della Margherita, fino ad ieri le lotte intestine la facevano da padrone e oggi è come se non fosse accaduto niente? E dove sono finiti i consiglieri La Martina e Oliveira, che avrebbero dovuto fare sfracelli? Tutto qui il rilancio? Meno male che con il nascituro Partito Democratico dirigenti del calibro di Gargaglione, non ve ne dovrebbero essere più, altrimenti sarebbero veramente la fine.

Il sindaco Agnello non è neanche aiutato dalla struttura burocratica. La vicenda che riguarda il blocco delle gare d'appalto al Comune di Enna ha del paradossale e sta a dimostrare, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che il Comune di Enna dopo aver finalmente risolto la gran parte dei problemi economici rischia di restare ingessato dal volere dei suoi dirigenti. In poche parole è già accaduto due volte

ai professionisti della politica guerreggiata. Decidano loro se i piani debbano essere quanti i trentini che tornarono a Trento o quarantaquattro come gli altrettanto noti gatti della mia infanzia.

A noi, per il momento, questa curiosa cabala non interessa, se non per le implicazioni filosofiche di carattere generale che ci ispira. È curioso, a tal proposito, che gli opposti si attraggano e che la politica locale soffra di strane simmetrie. Tra i primi a scandalizzarsi pubblicamente dell'evento annunciato c'è chi ha promosso meritoriamente dieci piani nelle viscere della montagna, in piazza S. Francesco, che fanno il paio al femminile di questo nuovo azzardo urbano "maschile". Ma potremmo proseguire con la improvvisa conversione sulla via di S. Anna (piuttosto che di Damasco) di insospettabili nuovi amici del parco urbano fra le fila della illuminata Destra locale.

Peppino Margiotta
(Continua a pag. 4)



che, a causa della presenza di numerose offerte con lo stesso ribasso, due gare di appalto sono state praticamente bloccate con l'invio degli atti alla procura della repubblica. Tutto ciò Masimo Castagna
(Continua a pag. 4)



a cura di
Giusi Stancanelli

Motorini: pezzi di ricambio fai da te

Accidenti: mi hanno fregato il motorino! Capita, ogni tanto. Sempre più spesso accade nella nostra città, che ad essere oggetto di furto non sia il motorino ma pezzi di quest'ultimo. Basta fermarsi e chiedere ad uno dei gruppi, geometricamente formati da motorini e ragazzi, per sentirsi rispondere che prima o poi ti fregano qualcosa, specialmente quando il mezzo è nuovo di zecca. Specchietti, stemmi, tappetini del pianale, frecce, cavalletti ecc. sono i "pezzi" più facilmente asportabili. Alla Selva Pergusina, carente di adeguata sorveglianza, è stato rubato addirittura il carburatore ad



Turismo a porte chiuse

È primavera ed è tempo di vacanze e gite. Ma ai turisti che vorrebbero visitare la nostra città è impossibile consigliare un itinerario. Museo Alessi : chiuso da circa due anni; Castello di Lombardia: si può solo visitare la torre e il suo annesso cortile. Duomo: si troverà il portone chiuso se il parroco vicario si dovesse trovare impegnato in altre situazioni, poiché la chiesa non si avvale della presenza di un guardiano. Se poi, percorrendo le vie principali della città, si volesse visitare il Sacro di Santa Chiara, monumento ai caduti in guerra sito in pieno centro cittadino, lo si troverà in stato di completo abbandono e sarà impossibile l'accesso. Gli unici ad avere il privilegio a potervi entrare sono i piccioni che ormai si sono stabiliti nell'apertura sovrastante il portone d'ingresso principale facendone la propria residenza. A tutto ciò si aggiungono il Belvedere Marconi in stato di degrado; la Torre di Federico (chiusa nei giorni festivi) completamente abbandonata e carica di rifiuti. Una città che dice un "NO al turismo". Non bastano manifestazioni come "Federico II di Svevia" o quant'altro per valorizzarla, occorre una riorganizzazione turistica con percorsi turistici stabiliti, cura per i propri monumenti, per ridare valore ad una città definita "Ombelico della Sicilia" la cui storia risale ai tempi dei Siculi e Sicani.



Fatima Pastorelli



Museo Alessi

Giusi Stancanelli

Enna e il cattivo gusto per il verde

L'arrivo della primavera segna la crescita soprattutto di erbacce. Di solito, queste, vanno tolte, invece ad Enna le coltiviamo e le utilizziamo per abbellirci le scale, e in questo abbiamo il primato. Infatti non si tratta di semplici e impercettibili fili d'erba ma si tratta di cespugli veri e propri, cresciuti sul manto stradale e in alcune zone addirittura fuo-

riescono da esso. Un esempio conduce in via Piemonte l'erba ha ricoperto al settanta per cento la pavimentazione rendendo difficoltoso il passaggio. Ma la nostra città offre anche una vasta gamma di marciapiedi che tra le mattonelle annoverano la crescita di veri e propri alberelli.

Maria Elena Spalletta



Scala di collegamento tra via Piemonte e via Sardegna

Cani gatti topi & C.

Con l'arrivo della primavera sembra infatti che sia aumentato il numero dei cani randagi che gironzolano per le strade di Enna Bassa atterrendo i passanti che, in queste tiepide giornate di Maggio decidono magari di fare due passi a piedi, per ritrovarsi in compagnia di un nutrito branco di cani affamati e nervosi che, soprattutto in tarda serata, vista la scarsa illuminazione, può creare non pochi problemi. I cani non sono i soli a vagare per le strade, soprattutto nella zona di via Basilicata, ci si ritrova a fronteggiare gruppi consistenti di gatti che, con fare minaccioso e aggressivo impauriscono i residenti. "Ma servono a tenere lontani i topi", direbbe qualcuno; non è così, infatti i "topolini" in questione, per natura a briglia sciolta, passeggiano indisturbati lungo le strade, finendo per insediarsi in qualche garage o cortile privato o in qualche abitazione, creando parecchi problemi. Insomma è un allarme generale quello dei residenti che reclamano una disinfezione e derattizzazione e un intervento da parte del comune per liberare la zona da cani, gatti e topi; e non basta non dare cibo agli esemplari in questione, come era stato consigliato nei giorni scorsi da un Assessore competente, poiché gli animali diventano, semmai, più nervosi e pericolosi di prima.



F. P.

molto più delle parole



Cosa c'è alla fine di via Fontana grande? Noi ci siamo stati

Un tempo era un giardino curato, il profumo dei suoi fiori si sentiva dalla vicina piazza S. Agostino, i suoi frutti venivano raccolti e degustati da tanti giovani, era una bella visione di verde pubblico che veniva gestito a scopo benefico da gente che dimostrava un gran senso d'attaccamento alla città, mantenendo pulita una zona altrimenti dimenticata (del resto non è

l'unica) che oggi è lasciata nell'incertezza totale; dove topi, erbacce e spazzatura trovano il loro habitat, mettendo a repentaglio la vivibilità della gente che abita nelle vicinanze, limitandone l'autonomia, nel senso che, pur volendo aprire i balconi sono impossibilitati a farlo per la paura di trovarsi a casa uno dei tanti topi che circolano. Visto che la zona presenta questi angoscianti aspetti, conseguenza delle molte e ripetitive promesse elettorali, che per loro natura rimangono sempre disattese, la gente si domanda: ma una soluzione si troverà? A chi dovremo rivolgerci? Intanto da lontano si sente una eco bisbigliare... "SI SCURDARRU DI VUATRI... VUATRI... VUATRI..."



Via Fontana Grande



Via Paolo Lo Manto

a cura di
Mario Savoca



Via Paolo Lo Manto

Vuoi risparmiare il 35% sul costo del riscaldamento?



inoltre agevolazione fiscale IRPEF 36%

ACQUISTANDO una STUFA a PELLETT nei mesi di Marzo o Aprile potrai usufruire di una eccezionale promozione:

- FINANZIAMENTO 10 Rate tasso ZERO 1° rata a partire da Settembre *
- FORNITURA garantita fino a 2.000 kg di Pellet ad un prezzo massimo di 3,96 € al sacco (15kg)



CERAMICHE & DINTORNI

Via Leonardo Da Vinci, 9/A Enna Bassa tel. 0935.531105 - 0935.531106

Iscrizione al ROC Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
USP
Unione Stampa Periodica Italiana

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Dir. Resp. Massimo Castagna
Stampa: Novagraf snc - Assoro

SOMMARIO

Disservizi	pag. 2	Eventi	pag. 9
Il Segno della civiltà	pag. 2	Sport	pag. 10
L'occhio sulla città	pag. 4	Motivi	pag. 10
Terzo settore	pag. 5	Musica	pag. 10
Sistemi Eco-sostenibili	pag. 5	Provincia	pag. 11 - 12
Lavoro	pag. 5	Sicilia	pag. 13
Brevi	pag. 6	Idee:	
Henna nell'antichità	pag. 8	Salute - Inps - Grafologia	
Pensieri e Parole	pag. 8	La nostra ricetta -	
Fuori logo	pag. 8	I consigli di Dedalina	pag. 14
Oltre il senso di...	pag. 8	Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 14
Cultura e Società	pag. 9	L'angolo degli annunci	pag. 15
Coming Out	pag. 9		

Vola alto il numero dei giornalisti di Dedalo

Anche Giuliana Rocca entra a far parte dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, elenco dei pubblicisti. Iscritta in data 24 marzo u.s., Giuliana Rocca collabora con Dedalo da tre anni circa, occupandosi di svariati argomenti, tra cui la rubrica Oltre il senso di... A suo merito va la circostanza che, pur non trovandosi ad Enna per motivi di lavoro, Giuliana ha continuato e continua il suo lavoro di collaborazione con Dedalo anche oltre frontiera. Alla collega e amica Giuliana Rocca, va l'affettuoso augurio della redazione e del Direttore di testata Massimo Castagna.



Giusi Stancanelli



a cura di Massimo Castagna

Usque Tantum...?

(Segue da pag. 1) senza tenere conto che, al fine proprio di evitare il blocco delle opere pubbliche, il competente assessore regionale ha emanato un'apposita circolare che risolve in modo semplice ed efficace il problema. La Circolare porta la data del 17 febbraio 2007, prot. N. 12344, nella quale si legge testualmente, tra l'altro: "Ne deriva che, con l'entrata in vigore della Legge Regionale n.16/2005, non può essere più proposta l'offerta migliorativa nel caso di offerte uguali, dovendosi procedere immediatamente al sorteggio". E allora tutto risolto? Nemmeno per idea, visto che al Comune alcuni dirigenti sono molto solerti a distendere il braccio per afferrare un po' di soldini, ma quando si tratta di assumersi le proprie respon-

sabilità e fare camminare la macchina amministrativa pongono degli ostacoli insormontabili. Se a questo aggiungiamo un assessore che, per trovare la soluzione, decide addirittura di chiedere un parere, capirrete che al danno si aggiunge anche la beffa. Il lungo elenco di finanziamenti arrivati ed in arrivo resterà ancora solo una semplice elencazione, visto che sarà impossibile affidare i relativi lavori. Ma per quanto tempo ancora la città dovrà subire il danno, perché di questo si tratta, di una struttura burocratica inadeguata? Perché il sindaco non assume decisioni forti come quella di denunciare pubblicamente quei dirigenti che non hanno voglia di lavorare e fermano l'immane lavoro del Comune e magari metterli al minimo di stipendio? Anche nei Ds le cose non vanno meglio, anzi.



Pergusa

Un'altra torre? Il parco dice No, Federico ha detto Sì!

Eravamo abituati a sentire le giaculatorie degli ambientalisti di razza, di quelli che coerentemente non vogliono sentir parlare di grandi progetti. Ma che a questa congrega orante si accodassero quelle forze politiche che in altri ben più importanti ambiti hanno promosso ponte, TAV, termovalorizzatori o varianti di valico, proprio non ce lo saremmo aspettati. Mentre un moderato come Walter Veltroni magnifica la Green Tower, la Torre Verde di Jan Marc Schivo (che sorgerà alla Muratella vicino a Fiumicino) come

esempio di architettura bioclimatica, da noi si gettano anatemi su un progetto preliminare che nemmeno conosciamo, atteggiamento tipico di una periferia del mondo, anche culturale. Noi, in linea di principio, non siamo affatto scandalizzati: rimaniamo convinti che occorra ridisegnare completamente Enna Bassa ed il quadrivio, per trasformarlo nel suo centro naturale. E abbiamo detto più volte che occorre ripensare la città in funzione di ottomila o diecimila studenti universitari, che non sono una bazzecola e non possono vivere tutti nascosti nelle nostre mansarde! E per farlo occorrono grandi strutture, che of-

frano servizi e alloggi per questa bisogna; occorre ripensare le attrezzature ricreative e quelle di supporto all'attività didattica ed in generale le infrastrutture per far funzionare il tutto. In questa logica siamo disposti a vederne realizzate due di torri, o magari quattro: una per spigolo della piazza. Quella piazza che non c'è mai stata e che non vedremo mai se non cominciamo a pensare in grande. Ci preoccuperemmo piuttosto di sapere come sarà fatta la torre, con quali materiali, con quali fonti energetiche, con quali strategie e tecniche costruttive. Se, come crediamo di capire, i materiali

all'interno del partito. Si tratta di: Maria Giovanna Puglisi ed Enrico Vetri Consiglieri Comunali; Salvatore Serra, Paolo Patrinicola, Paolo Giummulè, Fabio Messina e Giuseppe Rampello già candidati al Consiglio Comunale; Mario Alloro componente l'esecutivo provinciale DS, Giovanni Martello già Segretario DS Sezione Pertini Enna Bassa e Milko Pavone Segretario Provinciale sindacato infermieri Nursind. Questo gruppo al suo interno ha presentato un documento politico nel quale si legge, tra l'altro: "Preliminarmente all'avvio di tale fase riteniamo essere utile e non più procrastinabile il ritiro della delegazione DS di Giunta e l'avvio di una seria verifica su uomini e programmi."



Il Sindaco di Enna Rino Agnello

Paolo Gargaglione

Sarà una riunione importantissima e, considerato che la Margherita non riesce proprio a farlo, potrebbero essere i Ds a dare l'out out all'Amministrazione Comunale. La ciliegina sulla torta arriva dalla elezione del nuovo cda dell'Ente Autodromo. Riconfermato Antonio Giuliana, più Valerio Caltagirone (Provincia Regionale), Liborio Gulino (Camera di Commercio), Francesco Nasonte (Comune di Enna) e Tullio Lauria (Aci). Non si sa ancora chi farà il vice presidente; potrebbe essere Lauria o riconfermato Caltagirone. Poco importa, perché di fatto la pista non interessa più nessuno, e, salvo qualche improbabile novità, resterà chiusa per sempre.

Usque Tantum?



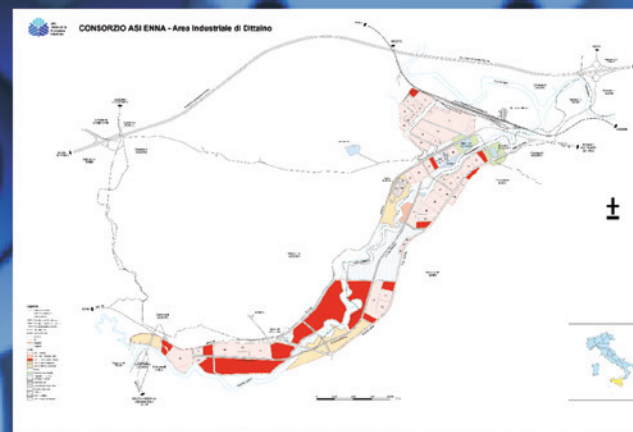
Peppino Margiotta



mettiamo in moto il vostro futuro

LA SICILIA CON CUI PARLARE

Il Consorzio A.S.I. della Provincia di Enna vi aiuta nei vostri progetti di investimento in Sicilia ed a Enna. Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comuni. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività. L'agglomerato industriale di Dittaino, gestito dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Enna, possiede i requisiti e i presupposti in termini di terreni disponibili e "minimo funzionale" di infrastrutture realizzate che rendono fattibile l'immediata localizzazione di nuove iniziative produttive. L'agglomerato di Dittaino consta di un'area di circa 300 ettari, 100 dei quali già occupati da insediamenti produttivi. Grazie alla posizione strategicamente vicina agli snodi autostradali e ferroviari, l'agglomerato di Dittaino costituisce una grande opportunità per tutti quelli imprenditori che desiderano investire in zona. Per avere un punto di ingresso in questa area geografica tra l'Europa e il Mediterraneo potete rivolgervi al Consorzio A.S.I. uno sportello in grado di contribuire a dare attuazione alle vostre iniziative imprenditoriali.



Sede Legale: Piazza Garibaldi, 8 Enna
Sede Operativa: Centro Direzionale z.i. Dittaino
Indirizzo postale: C.P. Succ. 2 - 94100 Enna

Numero Verde 800 13 38 22

www.asienna.it

Il Consorzio A.S.I. è un segno concreto che il clima economico in Sicilia ed a Enna è ideale per le iniziative di successo. Il Consorzio si trova al centro delle principali vie di comunicazione della Sicilia e del Mediterraneo. L'asse Mare del Nord Mediterraneo che partendo dall'Inghilterra si spinge a sud fino alle ragioni adriatiche dell'Italia ed il grande bacino del Mediterraneo che dall'Andalusia si estende fino al Mare Egeo passando per Tunisi, Palermo e Atene. Il primo asse definisce un'area tradizionalmente sviluppata; il secondo è invece un asse in forte evoluzione in vista del grande mercato unico Euro Mediterraneo dal 2010 così come stabilito dalla Conferenza di Barcellona del 1995.



terzo settore

a cura di
Claudio Faraci

Immigrazione: convivialità delle differenze

L'immigrazione, in questi anni è stata senza ombra di dubbio, il fenomeno socialmente più rilevante del nostro Paese. Il suo portato di novità presenta aspetti positivi, quali novità, ricchezza umana, culturale, economica e aspetti problematici, quali tensioni, drammi, incomprensioni, illegalità, sofferenza. La molla, la motivazione, la dimensione storico-antropologica che determina tale fe-

nomeno di movimento è la sopravvivenza, o per dover fuggire da zone con carenze insufficienti risorse alimentari o perché minacciati fisicamente a causa di conflitti interni. In Provincia di Enna, dal Dossier Caritas 2006, si stima una presenza, sull'intero territorio provinciale, di 1.282 unità, di cui 188 minori, per la Questura, al 13 aprile 2007 si registrano 806 unità. Si tratta di immigrati di prima generazione: giovane adulto, uomo o donna, che parte con un bagaglio solido di salute. La presenza lavorativa insiste nelle imprese di pulizia, nell'edilizia, nel commercio, nell'agricoltura, nella rete per le cure alla persona o alla casa. Ogni esodo, incrocio di popoli e genti comporta processi inevitabili di coesistenza e di convivenza civile. Siccome i

flussi saranno inarrestabili, senza un rivoluzionario cambio di direzione e atteggiamento economico dell'occidente opulento verso le aree del sud del mondo, si determineranno conflitti striscianti o palesi, atti di contrasto e di ingiusta esclusione ed emarginazione. Per affrontare il fenomeno occorre lavorare intensamente sul piano culturale e costruire ponti di ascolto, di conoscenza e di riflessione sui quali, poi, poter costruire una socialità possibile anche di una responsabilità necessaria. tratta di una sfida, ma

rietà e promozione umana. Una società matura, sicura dei propri valori, deve essere anche capace di far diventare cittadini gli stessi stranieri, insegnando loro le regole, senza farsi assillare dalla paura dell'altro, deve riuscire a entrare in sintonia con il suo mondo familiare, a penetrare nel linguaggio quotidiano, a entrare nel "lessico familiari" di tutte le famiglie, immigrati e autoctoni. Si tratta di una sfida, ma



Dalla "rivoluzione verde" alla "rivoluzione blu"

Da qualche tempo a questa parte gli studenti di geografia si sono accorti che gli atlanti non dicono la verità. Volete qualche esempio? Il fiume Oxus, in Asia Centrale, non raggiunge più le sponde del lago d'Aral: la sua acqua è prelevata per le coltivazioni di cotone. Lo stesso lago d'Aral era il 4° più grande "mare" interno del mondo. Oggi è soltanto un deposito di sale in pieno deserto. Si dirà che il problema è legato ai cambiamenti climatici, cosa vera ma solo in parte. Alle sorgenti di questi fiumi le precipitazioni sono diminuite di molto nel corso degli ultimi decenni. Ma la realtà ancora più sconvolgente è data dal fatto che i fiumi si stanno prosciugando a causa dell'eccessivo consumo di acqua. In molti paesi si stanno esaurendo anche le riserve idriche sotterranee, molte delle quali illegali. Solo in Italia si calcola la presenza di più di un milione di pozzi illegali. In India, dove i fiumi sono già secchi per buona parte dell'anno, negli ultimi dieci anni i coltivatori hanno scavato oltre venti milioni di condutture sotterranee sotto i loro campi, per

potere prelevare l'acqua presente in profondità. Tenuto conto che le loro pompe sono in funzione 24 ore su 24, si è calcolato che ogni anno vengono prelevati la sbalorditiva quantità di cento chilometri cubici di acqua in più rispetto a quanto le precipitazioni riescono a sostituire. Un bilancio idrico, quindi, pesantemente negativo che rischia di condizionare il futuro delle giovani generazioni. Ma a cosa risalgono i presupposti di questa che potremmo definire come l'emergenza idrica globale? Sicuramente alla cosiddetta "rivoluzione verde", ovvero la crociata scientifica combattuta negli anni sessanta e settanta per produrre nuove varietà di colture ad alto rendimento con le quali dar da mangiare alla popolazione terrestre in crescita a ritmi incalzanti. In quegli anni si temeva infatti che miliardi di persone avrebbero potuto morire di fame con l'approssimarsi del nuovo millennio. In questo senso la "rivoluzione verde" ha fatto il suo dovere, producendo maggiori quantità di cibo e scongiurando una vera e propria ecatombe per fame. Il problema è che però l'acqua viene utilizzata in modo molto meno efficiente rispetto alle colture tradizionali. Oggi nel mondo si coltiva circa il doppio delle colture degli anni sessanta, stando così al passo

Gli effetti della siccità



con la crescita della popolazione, ma dai fiumi e dalle riserve idriche sotterranee si preleva almeno tre volte l'acqua di allora. Basti pensare che la quantità di acqua che occorre per riempire la nostra borsa delle spesa è impressionante: occorrono infatti cinquemila litri di acqua per ottenere un chilo di riso, undicimila per far crescere il foraggio sufficiente ad alimentare una mucca affinché questa ci dia un hamburger, tremila litri per un sacchetto da un chilo di zucchero e ventimila per ottenere un barattolo da un chilo di caffè. Con questi presupposti appare chiaro come le organizzazioni che si occupano di cibo e agricoltura affermino oggi che, per almeno un terzo dei campi coltivati esistenti al mondo "l'acqua, e non la terra, è il vero vincolo" per la produzione. Si capisce bene, quindi, come oggi sia giunta l'ora di lanciare una "rivoluzione blu" dando quindi inizio ad una migliore gestione della nostra acqua. Se questo non avverrà, allora i conflitti e le guerre per questa fondamentale risorsa, la più importante, l'unica della quale non possiamo fare a meno e sopravvivere un solo giorno, saranno inevitabili.

sistemi eco-sostenibili

a cura di Gianfranco Gravina



con la crescita della popolazione, ma dai fiumi e dalle riserve idriche sotterranee si preleva almeno tre volte l'acqua di allora. Basti pensare che la quantità di acqua che occorre per riempire la nostra borsa delle spesa è impressionante: occorrono infatti cinquemila litri di acqua per ottenere un chilo di riso, undicimila per far crescere il foraggio sufficiente ad alimentare una mucca affinché questa ci dia un hamburger, tremila litri per un sacchetto da un chilo di zucchero e ventimila per ottenere un barattolo da un chilo di caffè. Con questi presupposti appare chiaro come le organizzazioni che si occupano di cibo e agricoltura affermino oggi che, per almeno un terzo dei campi coltivati esistenti al mondo "l'acqua, e non la terra, è il vero vincolo" per la produzione. Si capisce bene, quindi, come oggi sia giunta l'ora di lanciare una "rivoluzione blu" dando quindi inizio ad una migliore gestione della nostra acqua. Se questo non avverrà, allora i conflitti e le guerre per questa fondamentale risorsa, la più importante, l'unica della quale non possiamo fare a meno e sopravvivere un solo giorno, saranno inevitabili.

LAVORO

a cura di Giuseppe La Porta

"Fatta la Legge Scoperto l'Inganno"

E' l'occasione che fa l'uomo ladro.... E chissà quanti altri modi di dire e di saggezza popolare potrebbero definire quello che succede quando una legge produce un risultato diverso da quello previsto, inoltre è importante anche la "percezione" di un fenomeno al di là della intenzione di chi lo pone in essere. Mi spiego meglio, qualche numero fa ci siamo occupati della incursione ad Enna delle IENE televisive e della loro servizio/denuncia rispetto ad una applicazione "scorretta" del contratto di Somministrazione, previsto dalla legge Biagi. Da quel servizio, a parte la validità giornalistica e di denuncia, si è scatenato un pandemonio fra gli addetti ai lavori fino ad arrivare ad un'interrogazione parlamentare sul perché e sui per come. Fior di studiosi e professori hanno scritto saggi sulla ortodossa applicazione di quella norma e trovato pure i colpevoli della non corretta applicazione! Orbene, se uscissero dalle loro dorate Torri di Avorio forse questi stimatissimi studiosi si accorgerebbero che una cosa è ideare un "modello", una cosa è la sua applicazione nei vari contesti socio-economici - culturalie

la eventuale repressione delle degenerazioni. Si accorgerebbero della mancanza di risorse, di strumenti e di uomini e non di certo della mancanza di professionalità degli operatori. Dalla osservazione della realtà, della quotidianità, nella vita reale e non dallo studio teorico di politica economica e di economia politica, si percepisce (sulla propria pelle) una realtà diversa dal modello immaginato (in contesti "protetti" e culturalmente ed economicamente avanzati) si percepisce e si vive una situazione di precarietà lavorativa che diventa precarietà di vita, di mancanza di speranza, della impossibilità di progettare un futuro e questo si traduce in una instabilità dei valori guida che diventando anche loro "flessibili" innescano un circuito vizioso. Non è questa di certo la sede per approfondire in chiave sociologica e legislativa il problema posto, ma di certo se c'è uno scollamento così grande fra la percezione ontologica ed il modello logico, fra l'essere ed il dover essere, fra la realtà e la norma regolatrice...forse, al fine di ristabilire un equilibrio, bisognerebbe rimodulare il limite di riferimento "normativo" ad un livello inferiore in cui le esigenze di libero mercato siano mediate con le esigenze di solidarietà e di stato sociale quale ancora è LA REPUBBLICA ITALIANA?

CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA

ASCOM Fidi



Dai Credito alla Tua Impresa
finanziamenti a tassi agevolati

fino a 1.000.000 EURO

Enna - Piazza Garibaldi 1

Tel. 0935.503144 - 0935.502526 - fax 0935.503144

E-mail: consorzioascomfidienna@virgilio.it Web site: www.ascomfidienna.it



Caf Uil, io mi fido!

Scadenze fiscali? Le superi con noi!

Rivolgiti con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante

aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: **730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI** e per gli altri adempimenti fiscali.

CAF UIL, puoi fidarti!
Per conoscere l'indirizzo del Caf uil più vicino chiama:
Numero Verde
800 143 171



CENTRO SERVIZI UIL s.r.l.

Via S. Agata 58

94100 Enna

tel.0935/504856

fax.0935/505460

**ORARIO UFFICIO DA LUNEDI A VENERDI
DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 DALLE 16.30 ALLE 19.30**



Per la tua pubblicità su Dedalo telefona
339.6772957

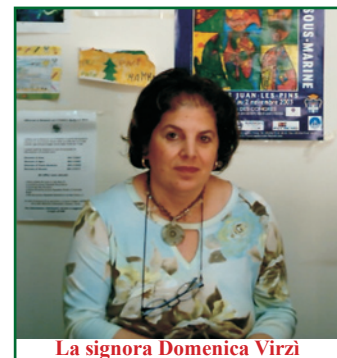


Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



Promozione della cultura della donazione



La signora Domenica Virzi

Quest'anno la ricorrenza assume una valenza eccezionale perché coincide con il decimo anniversario del trapianto di cuore alla signora **Domenica Virzi**, residente a Catenuova. La signora ha ricevuto, il 14 maggio del 1997, il cuore di **Marta Russo** mediante il trapianto effettuato dal cardiocirurgo **Mauro Abbate**. La cerimonia per ricordare l'evento avrà luogo lunedì 14 maggio presso

la sala Convegni dell'Hotel Giara a Pergusa. Sarà presentata nell'occasione l'associazione **Marta Russo**, che inaugurerà prossimamente la sezione provinciale di Enna. Parteciperanno alla manifestazione le massime autorità civili, il Vescovo, gli esponenti del mondo sanitario e del Terzo Settore. "Basta solo un semplice sì - afferma **Domenica Virzi** che ha organizzato l'evento con il patrocinio dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 - per accendere la speranza di chi soffre: un sì al dono e un sì ad accogliere il dono. Sinergicamente la vita continua".

Sono circa mille i cittadini della provincia di Enna che dal 2002, anno in cui è iniziata la raccolta delle dichiarazioni di volontà, hanno dichiarato la propria volontà a donare gli organi. Una crescita costante che illustra come sia possibile modificare comportamenti attuando campagne mirate alla sensibilizzazione su temi importanti per la vita sociale di un'intera comunità. Ogni anno vengono proclamate giornate nazionali per la donazione e le numerose associazioni dei volontari che operano nel campo affiancano gli operatori delle aziende sanitarie e ospedaliere nella realizzazione di iniziative per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica. Quest'anno le giornate per la donazione sono state previste nell'arco della settimana che va dal 7 al 13 maggio, ma le iniziative per raccogliere consensi attorno alla donazione vengono realizzate in più occasioni durante l'intero anno.

Esiste una rete di uffici (gli URP) preposti alla raccolta delle dichiarazioni di volontà che i cittadini possono sottoscrivere contribuendo alla banca dati di potenziali donatori istituita presso il Centro Nazionale Trapianti del Ministero della Salute.

Le iniziative (distribuzione materiale informativo e raccolta dichiarazioni di volontà) saranno condotte dai rappresentanti dell'**AIDO** (Associazione Italiana Donatori Organi) con la collaborazione dell'**ADES**, Associazione Donatori Ennesi Sangue, dall'Ufficio Educazione alla Salute, dagli operatori URP e dal Servizio Sociale dell'Azienda Sanitaria Locale. Si cercherà di attirare l'attenzione sul tema della donazione degli organi e sul significato che essa riveste per migliaia di cittadini in attesa di un organo, unico farmaco salva-vita per numerosi casi clinici. Sottolinea l'esponente dell'**AIDO**, signora **Orsola Marasà**: "Occorre un impegno forte e comune tra noi volontari, aziende sanitarie e le risorse presenti in ogni territorio per aumentare la percentuale di donatori nella nostra provincia e nell'intera Sicilia."



Precisazioni

In merito all'articolo intitolato "Ringraziamenti (Sigh)" pubblicato da **Dedalo** il 15 aprile 2007, desideriamo precisare che siamo del tutto estranei all'iniziativa e che ci dissociamo completamente dalle critiche rivolte all'Amministrazione comunale relative alla concessione di un locale da parte dell'Amministrazione stessa a favore dei Testimoni di Geova, in occasione della loro celebrazione ricordata il 2 aprile scorso, cioè la Commemorazione della morte di Gesù.

Michele Scinaro Tenghi

Associazionismo - Casartigiani

Il settore artigiano provinciale ha cercato di adeguarsi, anche con tanta difficoltà, al processo di sviluppo tecnologico, informatizzando le aziende e introducendo sistemi produttivi moderni e razionali. L'artigianato rappresenta in atto l'asse portante dell'economia provinciale e per questo motivo è un settore meritevole di particolare attenzione. Di recente ha ripreso la sua attività l'Associazione Casartigiani che intende portare il suo contributo in favore della categoria. Casartigiani ha già ottenuto convenzioni con Società Assicuratrici, Consorzio Fidi riconosciuto dalla Regione Siciliana, con Artigiancassa e con Banche locali. Casartigiani ha svolto nel passato un ruolo di primaria importanza e potrà contribuire con le altre organizzazioni alla crescita dell'Artigianato in provincia di Enna.

Laboratori animati
Feste di compleanno
Colonia estiva

Attività per i più piccoli
Giochi di animazione

ABBIAMO GIÀ ORGANIZZATO PER I VOSTRI FIGLI, DA GIUGNO A SETTEMBRE, L'ESTATE 2007!

Viale G. Borremans, 12 - Enna Bassa Tel. 0935.20706 - 347.7400099



henna nell'antichità

a cura di **Enzo Cammarata**

Si recuperi la Villa Romana senza devastazioni

Sono nella fase iniziale i lavori per il recupero della zona nella quale sono ubicati i mosaici della Villa Romana del Casale. Non stiamo qui a discutere sul passato recente di questo sito e del fatto che negli ultimi quindici anni non sono stati eseguiti interventi di restauro per salvaguardare i preziosi mosaici. Ora finalmente si dovrebbe realizzare la copertura e procedere alle opere di restauro.

Accanto ai lavori preventivati all'in-



Villa Romana del Casale

terno della villa ne sono previsti altri per la sistemazione dell'area dei parcheggi di auto e pulmann, nonché degli spazi destinati al commercio. Non ci esprimiamo sull'impatto paesaggistico di un tale parcheggio nella vallata che si è mantenuta, finora, incontaminata.

Questi lavori dovrebbero interessare proprio quella parte di territorio in cui esiste un vincolo archeologico; ciò significa che il grande Gino Vinicio Gentili, quando effettuava gli scavi nella Villa Romana, vi aveva rinvenuto dei resti archeologici, risalenti ad epoca sia romana, sia medievale. D'altra parte gli scavi effettuati dal Prof. Pensabene dell'Università "La Sapienza" negli scorsi anni, hanno riportato alla luce un insediamento medievale, i cui resti sono stati esposti in una mostra, tutt'ora visitabile a Piazza Armerina.

Sarebbe auspicabile quindi, che tutta la zona circostante la Villa Romana del Casale non subisse la devastazione correlata alla rimozione del terreno, ove si potrebbe continuare ad effettuare altri scavi. Guardando il progetto dei parcheggi si nota come sia previsto il rilassamento del terreno di circa 2 metri di terra che coinciderebbero con le particelle sottoposte a vincolo archeologico diretto. Riteniamo che sarebbe opportuno, semmai, riempire gli spazi avvallati, aggiungendo altra terra di riporto, evitando così di distruggere gli strati sottostanti, con tutti i possibili resti archeologici in esso contenuti.

"Libera" contro tutte le mafie

L'associazione "Libera" di don Ciotti ha aderito alla Commissione etica internazionale, nata in Colombia a sostegno delle vittime dei crimini di stato. Nel gruppo di lavoro figurano personalità come Adolfo Perez Esquivel e rappresentanti di associazioni da tutto il mondo, dalle Madri di Plaza de Mayo argentine, al Movimento Sem Terra brasiliano. Verità, giustizia e riparazione, i suoi fini - a fronte di un sistema che, distorcendo la verità storica, lascia impuniti il genocidio e i crimini contro l'umanità. La situazione in Colombia è molto grave. Del mese scorso è l'ultimo rinvenimento di trenta fosse comuni a Mapirip-n, nel Meta, dove nel 1997 fu consumata una strage di cinquanta persone mentre circa un centinaio risultarono desaparecidos. Per questo massacro, nel 2005 la Corte interamericana dei diritti umani aveva condannato lo Sta-

to colombiano, denunciando la collaborazione di forze armate governative con i paramilitari. Una collusione micidiale tra classe politica di governo, organizzazioni paramilitari e mafia, che gode ormai di intrecci internazionali e che per questo richiede una resistenza e una solidarietà ugualmente internazionali. La Colombia è il paese sudamericano dove la mafia italiana, in particolare la 'ndrangheta, lucra di più. Salvatore Mancuso, re del narcotraffico internazionale, di origine siciliana e legato alla mafia calabrese, fondatore dell'Autodifesa Unita della Colombia - È oggi beneficiario da una legge che regala l'impunità al paramilitare reoconfesso a patto che la magistratura non riscontri, nei sei mesi successivi la deposizione, altri crimini non ammessi. Da un

fuori logo a cura di Cinzia Farina

Sud Italia resistente, Libera esporta in Colombia (dove una legge, rimasta lettera morta, lo consente) l'esempio costruttivo delle cooperative di giovani che lavorano sui beni sottratti alle cosche. A casa nostra intanto, nel preoccupante generale calo di tensione nella lotta alla mafia, un atto intimidatorio è stato perpetrato 15 giorni fa ai danni della cooperativa di Libera a Gioia Tauro, che dal 2005 coltiva ulivi e agrumi, creando occupazione pulita: devastato un capannone e rubati gli attrezzi agricoli. Sorprende?



pensieri e parole

a cura di **Mario Rizzo**

Provaci ancora Enna

Il giocattolo di legno, quello che segna i ricordi di bambino. Semplice, ma dal fascino immutabile. Una squadra di calcio sa suscitare passione e affetto, sa offrire al pensiero un recinto per un'isola dell'infanzia. E' un ciclico stimolo mentale che perpetua un affetto assolutamente disinteressato, che costituisce un rovello eccitante. Capace di suscitare grandi delusioni, ma anche gioie esplosive. Un'adesione definitiva alla bandiera. Sogni che si dissolvono e tornano immancabilmente con incontrollabile ottimismo. Il calcio è un gioco assolutamente serio che permette a chiunque libere esercitazioni mentali. Come schierare la squadra, chi è stato il migliore, chi un acquisto azzeccato, chi un fallimento. Una fantastica rappresentazione, meglio se "live", di grin-

Enna - stadio Generale Gaeta



oltre il senso di...

a cura di **Giuliana Rocca**

Pregiudizio

Il termine "pregiudizio" indica un giudizio anticipato, affrettato, dato senza avere atteso il giusto tempo e, pertanto, inevitabilmente errato o approssimativo. Al pregiudizio è, inoltre, legato lo "stereotipo", termine che in psicologia sociale e in sociologia indica metaforicamente un'opinione "precostituita". In questo caso, un'immagine mentale, semplificata al massimo in relazione ad una categoria di cose o persone, porta a trasformare meccanicamente l'ignoto nel noto, il nuovo nelle categorie del vecchio, evitando così l'ansia del cambiamento. Il pregiudizio non è solo il prodotto di un processo percettivo, ma può anche derivare da un "condizionamento culturale", che semplifica le visioni del mondo riducendole ad un dualismo normale/diverso. E poiché la normalità è quella dei nostri modi di vita, della nostra cultura, questa contrapposizione s'incarna nell'opposizione tra "noi" e gli "altri". Alle spalle del pregiudizio osserviamo una visione distorta della realtà. Secondo alcuni studiosi, il pregiudizio è riferibile a certe fonti di frustrazione che possono svilupparsi in famiglia, in società, a livello istituzionale o personale. Le esperienze che si compiono nella vita quotidiana, al di fuori della sfera familiare, sono in genere più frustranti di quanto non accada dentro le mura di casa. La vita nella scuola, nel lavoro, nel

campo degli affari, non consente quel recupero affettivo che la famiglia concede ai suoi membri. Pensiamo ad un lavoratore che possiede un buon livello di competenze, ma deve svolgere compiti semplici e meramente esecutivi. Se questo dà motivo di insoddisfazioni, umiliazioni, scarso rispetto personale, il livello di frustrazione è elevato e continuativo. Nei Paesi occidentali, caratterizzati da una complessità sociale veramente esagerata, da un livello di invadenza del mercato elevata e da una forte competitività, le fonti di frustrazione sono molto ingenti, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. La risposta alla frustrazione è forse il problema principale collegato alla dinamica del pregiudizio. Tuttavia non

sempre la frustrazione conduce ad una qualche forma di aggressività. Se questo lo fosse, tutti noi saremmo pronti ad aggredire il prossimo e a riversare su di esso una certa quota di pregiudizio. Le persone più inclini al pregiudizio sono quelle che dimostrano meno tolleranza alla frustrazione, e quindi sono meno in grado di reagire razionalmente ad essa, preferendo un atteggiamento infantile improntato alla collera e alla proiezione dei sentimenti. Con il pregiudizio s'insinua il fantasma illusorio, personale e collettivo, della certezza, della verità. Per superarlo è indispensabile abbattere i condizionamenti culturali ed andare oltre il "senso comune" in modo da riuscire a "pensare altrimenti".



CARBOX

AUTOMOBILI

Nuovo Km 0 Usato Aziendale

ENNA - S.S. PERGUSINA - Tel. 0935 541885

L'USATO come NUOVO





Emergenze Educative

Don Mazzi: "Ritorniamo ad educare i nostri figli"

Questo il monito lanciato da Don Antonio Mazzi, ospite di prestigio del convegno organizzato dall'UCIM intitolato "Emergenze educative". Abbiamo intervistato il sacerdote noto al grande pubblico per il suo

impegno in problematiche che riguardano il disagio sociale e la devianza giovanile.

- Quali sono le emergenze educative della nostra società?

"Ciò che più ci intimorisce oggi sono i nostri giovani, soprattutto nella loro fase adolescenziale, sempre più prolungata e difficile da capire per gli adulti. Per questo sostengo che bisogna avere il coraggio di tornare ad educare senza sentirsi sconfitti già in partenza".

- La responsabilità dell'educazione è solo della famiglia? Chi sono gli educatori?

"Tutti. Oggi non è possibile dire che è solo responsabilità della famiglia o della scuola. Come quando si è in una barca che ha delle difficoltà, è inutile andare alla ricerca del colpevole, perché così la barca rischia di precipitare. Invece se partiamo tutti insieme forse, come direbbe una cantante, la barca va".

- Le pagine dei giornali riferiscono di casi di tossicodipendenza, di bullismo tra ragazzi. Come spiega questi fenomeni?

"Vivendo in un'epoca che li vizia e li coccola, i ragazzi di adesso sono troppo capricciosi. Molto spesso i capricci sono lo spinello, la birra, il motorino, la macchina. Allora bisogna imparare a dire loro dei no già quando sono piccoli, altrimenti dopo è troppo tardi".

- La religione quale ruolo può avere?

"Io per esempio direi di tornare all'esperienza degli oratori, che servono a creare momenti di amicizia e di aggregazione. Oggi tutto questo manca e i nostri ragazzi, una volta fuori dalla scuola, non sanno che fare e vanno su e giù per le strade senza meta".

- Può spiegare ai giovani che vuol dire avere fede o essere un buon cristiano?



Don Antonio Mazzi

"Io trovo il coraggio allo stesso modo di una madre che ha 5 figli e deve trovare la forza per educarli. Farei fatica se facessi tutte le cose regolari che fa un parroco, mentre coi disperati sui marciapiedi, a stare sveglia fino alle tre della notte, non faccio alcuna fatica".

- E quando incontra delle difficoltà?

"Faccio il possibile per risolverle e se poi non ce la faccio devo riuscire anche a perdere... tra l'altro sono anche interista!"

L'intervista integrale a Don Mazzi è possibile ascoltarla su www.dedalomultimedia.it

Valeria Pignato

Contrastare il mobbing

Chi si occupa di mobbing, conosce bene l'insidia di questo problema: la negazione del problema stesso. Non di rado si sente dire che il mobbing non esiste o, se esiste, altro non è che una raffinata tecnica di selezione naturale: i più forti competono e lavorano, gli altri soccombono. Una posizione questa che non nega di certo l'esistenza di dinamiche patologiche negli ambienti lavorativi ma che tuttavia le razionalizza evidenziandone, semmai, i vantaggi che gli enormi costi che il più debole si trova a dover pagare. E il più debole, in un posto di lavoro, è colui che si lascia sopraffare, umiliare, che permette giorno dopo giorno a qualcun altro di distruggere la sua autostima. Inoltre, non di rado, le situazioni di mobbing possono aumentare la conflittualità fra i dipendenti e causare un abbassamento della produttività e dell'efficienza dei dipendenti stessi. Non vanno d'altro canto sottovalutate le conseguenze sociali del mobbing tra le quali bisogna ricordare l'aumento della spesa sanitaria e assistenziale. Da qualche tempo la UIL si occupa delle violenze psicologiche sui luoghi di lavoro attraverso i centri d'ascolto mobbing. E' proprio il centro d'ascolto uno dei luoghi privilegiati che prende in esame gli aspetti psicologici, sindacali e legali del problema. E' possibile dunque recarsi presso il centro d'ascolto per parlare del proprio problema lavorativo e, nel caso in cui si rilevasse l'esistenza di una effettiva situazione di mobbing, lo psicologo potrà predisporre degli interventi al fine per esempio di consentire al lavoratore di recuperare l'autostima e di apprendere delle strategie costruttive di gestione del conflitto. Fondamentale diventa inoltre l'intervento sindacale attraverso tentativi di conciliazione e di mediazione. Il mobbing esiste e solo un approccio multidisciplinare può consentire la risoluzione del problema.



Anna Lisa Iacurci



EVENTI

Progetto legalità: Pantanelli incontra i detenuti

Ancora una volta la Casa Circondariale di Enna, è stata promotrice di attività educative che cercano di infondere una forma mentis di tipo legale agli ospiti dell'istituto per un più facile reinserimento nella società. Questa volta lo ha fatto organizzando una tavola rotonda dal titolo "sport e legalità" tenutasi giorno 7 maggio presso la sala polifunzionale dell'istituto con la straordinaria partecipazione del portiere del Calcio Catania, Armando Pantanelli. All'incontro, organizzato nell'ambito del progetto legalità, a cui aderisce il carcere, hanno partecipato il Direttore della Casa Circondariale di Enna Letizia Bellelli, il Presidente Provinciale del CONI Roberto Pregadio, la giornalista Pierelisa Rizzo come moderatrice, il giornalista Flavio Guzzone e Francesco Caponnetto in qualità di rappresentante dei detenuti. Dopo qualche stretta di mano e qualche battuta di tipo calcistico tra i reclusi e il noto calciatore, il Direttore dell'istituto ha parlato dell'importanza di tali progetti, soffermandosi sul particolare rapporto tra lo sport e la legalità evidenziando l'importanza delle regole in una comunità e il ruolo dello sport come veicolo di armonia sociale. "Nel nostro contesto - afferma Letizia Bellelli - si sente la privazione del movimento e, quindi, anche della possibilità di fare sport. Questo consente di apprezzare ciò che non si ha e di abituarsi all'acquisizione delle regole per un corretto rapporto con i membri di una comunità". Il Presidente Pregadio, a tal proposito, ha informato tutti i reclusi che, a breve, il CONI avvierà un corso di Tecnico di Attività Motoria di primo livello con insegnanti della Scuola Regionale dello Sport che rilasceranno a fine corso un attestato spendibile nel mercato del lavoro e, inoltre, metterà a disposizione dei detenuti alcuni istruttori che li seguiranno durante gli esercizi in palestra. Pregadio ha anche parla-

to degli scontri al Cibali soffermandosi sulla violenza negli stadi come malessere della nostra società, sugli insani modi di vivere dei giovani e sulla necessità di diffondere il vero significato dello sport. Flavio Guzzone ha parlato della mancanza di cultura dello sport che dovrebbe essere interpretato soltanto come uno spettacolo. "Il calcio - afferma - dovrebbe essere considerato un gioco, e gli stadi dovrebbero essere solo un luogo di divertimento e non un contenitore di disagio sociale". Durante l'incontro, i detenuti hanno più volte espresso le proprie idee sul tema spiegando cosa significa veramente tifare per una squadra e l'importanza dello sport come momento di svago e di gioia. L'ultima parte dell'incontro è stata riservata alle parole di Armando Pantanelli che dopo aver raccontato come ha vissuto quelle tragiche ore del derby Catania-palermo, ha affermato: "Da tempo siamo più attenti, an-



Roberto Pregadio, Pierelisa Rizzo e Armando Pantanelli

che in campo, a non fornire spettacoli poco edificanti per lo sport". La tavola rotonda si è conclusa con qualche autografo ed un caloroso applauso al Portiere Pantanelli che ha poi continuato la sua giornata sulla legalità incontrando i bambini della scuola elementare E. De Amicis" che, con immensa gioia, hanno accolto il giocatore stringendosi a lui con carta e penna per il consueto rilascio degli autografi.

Liborio D. Saverino

uscire dall'anonimato

a cura di Maria Giunta

Matrimonio Gay

Proposta di legge dei deputati Capezzone, Beltrandi, D'Elia, Mellano, Poretti, Turco: Modifiche al codice civile e altre disposizioni in materia di diritto a contrarre matrimonio e di uguaglianza giuridica tra i coniugi presentata il 29 giugno 2006. La proposta si pone come fine primario la modifica dell'art. 90 aggiungendo un bis che testualmente così riporta: «Art. 90-bis. (Sesso degli sposi). - Il matrimonio è soggetto alle stesse condizioni e produce gli stessi effetti indipendentemente dal fatto che gli sposi siano di diverso o dello stesso sesso». La suddetta proposta si apre con un prologo nel quale i firmatari fanno riferimento alle "istanze sociali, in particolare provenienti dalle coppie di fatto di uguale o diverso sesso, che da tempo si sostanziano in richieste di regolamentazione degli aspetti personali e patrimoniali dei loro rapporti, in richieste di un riconoscimento formale e sostanziale del diritto a contrarre matrimonio...". La proposta sembra essere una risposta alle tante sollecitazioni del Parlamento Euro-



peo e della Corte Costituzionale per l'affermazione di uguaglianza e per l'abbattimento delle forme di discriminazioni che si evincono nella "Giurisprudenza Italiana". Ci sembra che la proposta comprenda totalmente i diritti delle coppie dello stesso sesso e sia più esaustiva e più fattibile dei DICO essendo la stessa una modifica di un articolo del Codice Civile vigente. L'intero testo della proposta di legge è visionabile sul sito www.matrimonio.org.it.

Altra progressione di cambiamento di tendenza si attua in Svezia dove la chiesa Luterana propone il matrimonio gay dimostrando maggiore apertura nel riconoscimento dei bisogni dei suoi fedeli, a differenza della chiesa Cattolica che nega l'amore assoluto e si perde nell'oblio dell'amore relativo e di un comportamento talebano nei confronti degli omosessuali creando un clima razziale e violento dal quale non si trae alcun vantaggio per entrambe le correnti di pensiero.

Maria Giunta



REGALBUTO:

Primo torneo regionale per i ragazzi di Solidarietà e Futuro

"Lo sport è un'occasione di dialogo al di là di ogni barriera di lingua, di razza, di sesso".

Con questa frase di Giovanni Paolo II, che capeggiava sul campo del palazzetto dello sport di Regalbuto, a lui dedicato il giorno prima, ha avuto luogo il primo torneo regionale di tennis da tavolo per disabili. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Solidarietà e Futuro di Regalbuto che, in occasione del decimo anniversario dalla nascita, ha voluto realizzare uno speciale evento al quale hanno potuto partecipare associazioni, società e singole persone. Oltre ai ragazzi di Solidarietà e Futuro sono stati invitati alla competizione ragazzi e adulti appartenenti a 14 associazioni provenienti da tutta la Sicilia. Presenti anche la responsabile del CIP (comitato italiano paraolimpico) di Palermo Marzia Bucca, il dott. Santino Di Gregorio del CIP di

Alcuni partecipanti al torneo



Enna e il sindaco di Regalbuto Nunzio Scornavacche per la premiazione degli atleti vincitori, i quali potranno presentarsi alle gare nazionali.

I responsabili dell'associazione sono soddisfatti poiché l'obiettivo di questi dieci anni, cioè far crescere e maturare i loro ragazzi anche attraverso una sana e leale pratica sportiva è stato pienamente raggiunto.

Elsa Carla Chiavetta

CENTURIPES:

Una rocca tra memoria e modernità

Inaugurata una nuova ala del Museo Comunale. Particolarità delle nuove esposizioni la ricostruzione di una tomba e i Columbaria, nicchie che raffigurano i siti di urne cinerarie in marmo datate tra il II e III secolo, realizzate nel Lazio e poi finite in loco con i nomi dei defunti. Centuripe era ricchissima durante il periodo ellenistico e questo lo possiamo vedere nelle scene di vita delle terrecotte che venivano prodotte nelle fornaci vicine alle necropoli. "Tutto è stato realizzato in un mese - dice la guida Salvina Nicosia - siamo stati coordinati dalla sovrintendente dott.ssa Beatrice Basile, dalla dott.ssa Alessandra Castorina e dall'ex Direttore del Museo Rosario Patané; la restauratrice Nadia Barbi ha fatto un lavoro certosino nella ricostruzione dei pezzi che a volte si presentavano quasi sbriciolati". Tracce di insediamenti a Centuripe risalgono alla Preistoria, ne sono testimonianza i reperti ritrovati dall'archeologo centuripino Giacomo Biondi sul Monte Quarzarolo e nelle contrade Picone, Pietra Perciata e

I Columbaria



Ficarazza 'ffucamuli. "I tombaroli hanno creato gravi danni al patrimonio repertistico del paese per questo motivo abbiamo voluto che si allestissero dei settori con reperti, provenienti da sequestri, che purtroppo non sono databili - dichiara l'assessore Antonio Fazio - molte opere sono in vari musei del mondo, abbiamo richiesto la loro catalogazione e, invano, la restituzione".

T. S.

5 per mille: un finanziamento a costo zero all'Associazione don Milani

Con la legge finanziaria n. 296/06, art. 1 comma 1234 lett. A) è stata riapprovata la misura del 5 per mille a favore delle organizzazioni non profit. Dallo scorso 20 aprile è definitivo l'elenco delle beneficiarie, e fra queste l'Associazione don Milani di Enna. Diversi i motivi per cui l'Associazione chiede di essere aiutata: 1) a fronte della crisi delle politiche sociali dello Stato, viene alimentata la speranza e la crescita sociale, 2) favorisce la risposta ai tanti bisogni, attraverso la diffusione di una cultura a favore dell'uomo più bisognoso e di una azione concreta nei suoi confronti; 3) viene assunta, senza dipendenza alcuna, la corresponsabilità verso i singoli, i gruppi, le istituzioni e il contesto sociale nel costruire quotidianamente una comunità solidale; 4) si consente di sviluppare iniziative capaci di sostenere un modello di riferimento di cittadinanza dei diritti.

L'Associazione don Milani, ormai presente e diffusa sul territorio regionale, opera seguendo quattro grandi aree: i minori, i giovani, il carcere, l'emarginazione grave, e realizzando numerosi progetti, fra i quali Ludopolis per i minori, Loisir, no alle droghe si alla felicità per i giovani; Il Ponte per detenuti ed ex detenuti alla ricerca di una riconciliazione attraverso una giustizia riparativa; Social Mente per i disabili psichici, non lasciati al peso delle proprie famiglie ma presi in carico, a diverso modo, dalla comunità. Gli operatori sono costituiti da volontari, giovani del servizio civile, detenuti ed ex detenuti, tirocinanti (studenti, laureati e specializzanti). La ricerca di nuovi percorsi e nuove modalità di formazione e di comunicazione si traduce con la istituzione di una cineteca con film di qualità a carattere sociale e di impegno civile, nonché di una biblioteca con migliaia di volumi sulle problematiche sociali. Il numero di codice fiscale dell'Associazione da indicare nella dichiarazione dei redditi è 91020920863.

CATENANUOVA:

Attività Motoria e terza età

Un'attività motoria e una sana alimentazione sono associate a una forma di tutela della salute. Ma la novità sta nell'aver individuato i meccanismi attraverso i quali l'attività motoria esercita i suoi effetti favorevoli sulla salute specie quando si parla di terza età. Da diversi anni è attivo il centro diurno, dove vengono realizzate attività ricreative a favore degli anziani. Circa un anno fa il Comune e il Servizio Sociale, vista la progettazione di un'attività psicofisica, proposta dagli esperti di attività motorie Lucia Barbagallo e Paolo Lo Presti, ha approvato il progetto "L'anziano attivo". L'attività è centrata sugli aspetti preventivi, psicomotori e relazionali della motricità e sulla proposta di esperienze basate sulla coscienza e la distensione, finalizzata a migliorare le capacità funzionali generali e di relazione. "Da quando frequentiamo i corsi - hanno dichiarato gli anziani - riusciamo a fare movimenti che ormai da tempo non facevamo più". Il progetto si articola in due incontri a settimana di due ore, con due gruppi di 20 anziani circa: molte le richieste per la formazione di un nuovo gruppo. "Abbiamo presentato il progetto per migliorare lo stile di vita degli anziani - dicono gli esperti - lavorando sull'incremento delle capacità motorie globali, sulla coscienza del proprio corpo, sull'aumento dell'autostima e della partecipazione alla vita sociale e di relazione".



Teresa Saccullo

PIETRAPERZIA:

Continua a sognare

Pietraperzia continua a sognare le speranze di benessere e di ripresa economica che dovevano arrivare dal completamento dei lavori di realizzazione dello scorrimento veloce Pietraperzia-Caltanissetta. I lavori, cominciati qualche decennio fa, sono stati completati solamente da qualche anno. L'opera, nel suo complesso, rappresenta un'ottima infrastruttura che accorcia ulteriormente la distanza di Pietraperzia con il capoluogo nisseno; questa arteria viene utilizzata, inoltre, dalle vicine Barrafranca e Piazza Armerina, non solo per accedere a Caltanissetta, ma anche per avere un'innesto più diretto con l'autostrada Palermo-Catania. Sembra che gli auspici investimenti immobiliari nisseni, in realtà, si facciano ancora attendere e di certo ad incoraggiarli non è la perfetta



Svincolo scorrimento veloce

visione che si ha del trascuratissimo campo sportivo di recente costruzione all'uscita dello scorrimento veloce.

Pietraperzia dovrebbe rendersi più appetibile ad un mercato sempre più esigente di strutture pubbliche, poiché solo il buon prezzo di mercato non è sufficiente ad invogliare l'investimento immobiliare di persone provenienti da altri centri con differenti realtà di mercato.

E' chiaro che Pietraperzia dovrà puntare anche su altro, ricercando nelle proprie radici quella prestigiosa realtà che meritevolmente aveva acquisito nel tempo. La politica in genere potrebbe aiutare questa cittadina ad intraprendere questo nuovo sogno...

Luana Di Lavoro

I politici e lo strip-teas

Anna La Rosa alla Kore

L'Università Kore di Enna è stata protagonista, il 4 Maggio, di un seminario sulla comunicazione politica che ha avuto una relatrice d'eccellenza, Anna La Rosa.

La giornalista di origine calabrese ha parlato dei cambiamenti che il dibattito politico ha subito dagli anni '90. Con la fine delle ideologie di massa, con l'indebolimento dei partiti, con Tangentopoli e con l'avvento della Seconda Repubblica, lo scenario politico italiano muta aspetto e una delle novità che introduce è la spettacolarizzazione

della politica. I media definiscono l'agenda politica, nascono rotocalchi in cui il politico di turno parla anche della sua vita o addirittura partecipa a trasmissioni d'intrattenimento e ha origine il culto della personalizzazione dell'immagine. La conduttrice di Telecamere confessa che si è creato un circolo vizioso in cui "i politici per apparire farebbero lo strip-teas, anzi lo fanno".

Con l'intervento di Anna La Rosa inizia la serie di appuntamenti che vedranno la partecipazione di altri prestigiosi nomi del mondo della comunicazione.

Valeria Pignato

ARTI GRAFICHE

NovaGraf s.n.c.

Tel. 0935.667864
Fax 0935.620507
C.da Piano di Corte, 18
Assoro (EN)

www.novagraf.it
E mail - novagraf@novagraf.it

Fotocomposizione e stampa
a COLORI



sport



a cura di
Liborio Severino

NUOTO

I ragazzi della OPENLINE tra medaglie e trofei

"Dedico la vittoria del trofeo al Presidente della squadra Marcella Comito che, trovandosi in gravidanza, non ha potuto assistere a questa meravigliosa gara che preparava da tempo". Così Massimo Brugnonne, tecnico della società di nuoto ennese A.S.D. OPENLINE protagonista indiscussa del V° trofeo regionale Openline. La manifestazione, tenutasi il 6 Maggio presso la Piscina Comunale di Enna, ha visto protagonisti 10 società di nuoto e più di 200 atleti categorie Esordienti C, B, A, Ragazzi, Juniores ed Assoluti provenienti da tutta la Sicilia, che hanno regalato alle centinaia di persone presenti sugli spalti una meravigliosa giornata di sport. La Openline con i 38 ori, i 17 argenti e i 19 bronzi si aggiudica il trofeo lasciandosi alle spalle la MAY DAY di Centuripe e la MURGANO di Enna, terza classificata terza. La manifestazione, valida come prova della Coppa di Lega nuoto Uisp Regionale, ha permesso alla Openline di guadagnare quei punti necessari per portarsi al primo posto in classifica, scavalcando temporaneamente la Kaos di Catania e la Swimming di Caltanissetta.

Durante le gare, gli atleti ennesi della Openline hanno dimostrato di possedere qualità, grinta ed entusiasmo, riuscendo in tal modo ad avere la

meglio in ogni categoria e a raggiungere importantissimi record così come ha fatto Flavio Sortino che, raggiunto dai nostri microfoni, dichiara: "Sono molto soddisfatto della mia prestazione. Sono riuscito ad abbassare il mio record personale nei 100 rana di 4 sec. Particolarmente avvincente la staffetta dove siamo riusciti a dare il massimo migliorando anche il nostro tempo con una media a frazione di circa 26 sec.". La società ennese con il tempo di 1:46:20 è riuscita a conquistare l'oro anche nella staffetta 4x50 stile libero assoluti maschile con i 4 staffettisti: Sortino, Scoto, Acciaro Lorenzo e Acciaro Giuseppe che, nonostante appartengano alla categoria Juniores, sono riusciti ad imporsi sugli staffettisti della categoria assoluti. Il 20 Maggio i ragazzi della Openline saranno impegnati alla Playa di Catania per il Campionato regionale Uisp dove cercheranno di ripetere gli straordinari successi ottenuti ad Enna in modo tale da conquistare i punti necessari per vincere la Coppa di Lega.



Il Vangelo secondo.....

Audi

Attesa da tanto tempo dagli appassionati, ecco arrivare sul mercato la nuova supersportiva di casa Audi: la R8.

Il nome della vettura è ben noto a tutti gli sportivi è appassionati di gare automobilistiche, infatti, R8 è la sigla della berline tedesca che ha vinto per ben 5 volte la mitica 24 ore di Le Mans.

Viene costruita direttamente dallo stabilimento di Neckarsulm (Germania), dove viene costruita in maniera artigianale, curata in ogni più piccolo particolare Nasce da uno studio di un concept car, esposta al salone di Francoforte nel 2003.

E' equipaggiata con uno splendido motore 8 cilindri ad iniezione diretta FSI che sviluppa ben 420 cv, raggiungendo una velocità da record per una berline di 301 km/h e passa da 0 a 100km/h in soli, pensate, 4,6 secondi. Il propulsore è posizionato nella parte centrale della vettura per ottenere una migliore ripartizione dei pesi.

L'abitacolo "spostato" in avanti, gli dà una linea inconfondibile e personale; le dimensioni sono molto generose, ma quello che colpisce è l'altezza della vettura, appena 1,25 metri, simile appunto ad una berline da competizione.

Il frontale risulta molto basso, è impreziosito da due ben riusciti gruppi ottici; la linea di cintura ovviamente risulta molto bassa, con la presenza nella parte centrale, che delimita l'ampio sportello e l'inizio della fiancata posteriore una fascia nera in

motori



a cura di
Giuseppe Telaro

fibra di carbonio.

La parte posteriore, a dire il vero assomiglia molto alle "sorelle" di Sant'Agata Bolognese cioè le Lamborghini, infatti, la somiglianza è straordinaria, e se non fosse per la presenza dei 4 anelli nella parte centrale posteriore potrebbe essere scambiata per una Lamborghini.

Internamente si nota la pregevole cura dei materiali; il tunnel centrale molto alto che ospita il cambio sequenziale e la leva del freno a mano; il volante rigorosamente a tre razze, presenta la razza centrale più corta per favorire l'ingresso del pilota, proprio come nelle vetture da corsa. Guidare una vettura di questo calibro è una vera fortuna, che si apprezza per le alte prestazioni e la tecnologia di costruzione.

Tali doti si evidenziano se si ha la possibilità di provare questo splendido gioiello di tecnologia, in pista, senza il fastidioso traffico quotidiano e il terribile Autovelo.



la R8

musica



a cura di
William Vetri

NEWS

Le Vibrazioni - Dimmi

Dall'ottimo album "Officine Meccaniche" la band capitanata dal carismatico Francesco Sarcina propone il nuovo singolo "Dimmi". Per Le Vibrazioni, il brano "Dimmi" risulta piacevole, sempre in sintonia con le melodie che contraddistinguono la band milanese anche se l'album è più incentrato sul Rock.

Nuovo CD per i Negramaro

Attesissimo album dei Negramaro uscirà nei primi di Giugno. Il Cd dal titolo "La Finestra" darà anche il nome al Tour Italiano che vedrà la band pugliese esibirsi in tantissime località italiane. Intanto per la seconda decade di maggio esce in Airplay il primo singolo dal titolo "Parlami D'amore", e il 17 potremo vedere i Negramaro a Cd



Joe Cocker - Hymn 4 My Soul Il musicista inglese di Sheffield torna con un nuovo ed entusiasmante Album dal titolo "Hymn For My Soul". Per Joe Cocker si tratta di un grandissimo e gradito ritorno. Il singolo di anteprima prende il nome dello stesso Album, voce inconfondibile e canonico stile Blues. La lavora-

zione del disco è stata effettuata nei mitici Sunset Sound Studios di Los Angeles con la produzione di Ethan Johns. Serj correa da solo Il cantante dei System of a Down, Serj Tankian, ha annunciato che entro settembre o ottobre pubblicherà un album da solista. L'album si intitolerà "Elect The Dead" e sarà pubblicato dalla sua etichetta, la Serjeal Strike in collaborazione con una major, ancora da definire.



La teologia di Sinead O'Connor Si intitolerà "Theology" il nuovo doppio album di Sinead

O'Connor, nei negozi a partire dal 15 giugno. Sarà composto da 8 canzoni inedite e tre cover ("We People Who Are Darker than Blue" di Curtis Mayfield, "I Don't Know How to Love Him" tratto dalla colonna sonora di Jesus Christ Superstar e una versione riadattata del canto tradizionale "Rivers of Babylon"). Il primo cd conterrà brani suonati con il gruppo, l'altro gli stessi brani incisi dalla cantautrice irlandese in solitaria. Alcuni di questi sono già scaricabili dal Myspace ufficiale.

SCARLATA
Tour Operator

Le nostre offerte estive

Luglio **Agosto**

Dublino e Svizzera
10 giorni
pensione completa

Scandinavia - 3 capitali
10 giorni

Mosca e S.Pietroburgo
8 giorni

Messico - Tour classico
13 giorni
pensione completa

New York - Niagara e Washington
8 giorni

Via Roma, 137 - Enna
Tel. +39/0935/26507 - 24709 - Fax +39/0935/24709- 439824
www.scartour.it



PIAZZA ARMERINA:

Festival mondiale di creatività "Piccola Banda Edoardo Fontanazza" si aggiudica il primo premio

Nasce a Piazza Armerina, per volere del Direttore Didattico del Circolo "Rocco Chinnici", Salvatore Roccaforte, nell'anno scolastico 2002/2003 con un finanziamento P.O.R., come "gruppo ritmico-melodico". Via via, grazie all'estro professionale ma anche e soprattutto alla spinta passionale delle Maestre Lina Grillo e Teresa Cinnirella, si trasforma nella Piccola Banda "Edoardo Fontanazza" diretta dal Maestro Giuseppe Ferrigno. Dopo soli cinque anni, il 6 maggio 2007, composta dagli alunni delle quinte A e B e da quattro alunni della terza, tutti tra gli otto e i dieci anni, vince a Sanremo la seconda edizione del Festival Internazionale delle Bande Musicali Scolastiche.

I 33 piccoli musicisti piazzeesi, componenti la Piccola Banda "Edoardo Fontanazza", infatti, dopo aver raggiunto Sanremo il 3 di maggio in autobus percorrendo 1500 chilometri, in andata ed altrettanti al ritorno, si sono classificati primi nell'ambito della categoria "scuola primaria" e secondi in assoluto (ex aequo con la Banda Musicale Scolastica Paludi dalla provincia di Cosenza ma - dobia-

mo dirlo - loro sono più grandi, sono delle medie). L'inatteso risultato è stato raggiunto dopo lunghi pomeriggi passati nel plesso "Fontanazza" di Via Petrarca a provare e riprovare ma a nulla sarebbe servito questo sacrificio se non fosse stato corroborato da una intensa passione e dalla capacità dei docenti di individuare e stimolare nei piccoli artisti i talenti necessari. Un plauso anche ai genitori che hanno profuso per tutto il tempo il loro impegno, non solo economico. Alcuni hanno anche accompagnato, assieme alle maestre, il gruppo nel viaggio. Parte della spesa per la partecipazione al Festival è stata coperta dal contributo del Presidente dell'Assemblea della Regione Siciliana, del Presidente della Provincia e del Sindaco del Comune di Piazza Armerina.

A questo punto non ci resta che augurare alla "Piccola Banda" di diventare una "Grande Banda" accumulando ancora nuovi successi e sperare di ascoltare quanto prima il suo repertorio.

Patrizio Roccaforte



NICOSIA:

Terminato il restauro degli Affreschi del Borremans

Sono stati riportati al loro antico splendore gli affreschi presenti nella chiesa di San Vincenzo Ferreri in Nicosia. Si tratta di affreschi attribuiti, giusta iscrizione a Guglielmo Borremans pittore fiammingo vissuto fra il XVII° e XVIII° secolo, che li ha realizzati nel 1717 lasciando ancora oggi a "bocca aperta" tutti coloro che hanno potuto e potranno ammirarli.

In uno scenario contornato da una forte simbologia cristiana e da splendidi cherubini che attorniano tutta la chiesa, questi affreschi lasciano coloro che li hanno ammirati letteralmente a "bocca aperta".

Purtroppo parte degli stessi è andata perduta dopo che un intervento

scellerato degli anni ottanta ne escludesse una buona porzione ricoprendoli con una calce insignificante. Nella loro realizzazione originaria addirittura gli affreschi decoravano interamente le pareti fino quasi allo stesso pavimento.

Particolare rilevante è la presenza di un angelo con tromba la cui peculiarità è data dal fatto che spostandosi lungo i quattro angoli della sala lo stesso angelo "ci segue con lo sguardo" realizzando un effetto tanto inquietante, quanto affascinante.

Il restauro è stato compiuto dalle restauratrici Alaimo e Gulino, già conosciute in città, per avere restaurato le due edicole votive di via Nicolò Sabia. I lavori, invece, sono stati finanziati con i fondi dell'otto per mille.



La chiesa di San Vincenzo

Luigi Calandra



VILLAROSA:

1ª Festa dell'Oasi Fluviale Valle del Morello

Un viaggio tra natura, archeologia e storia, lungo vie d'acqua e sentieri minerari, alla scoperta delle bellezze dei territori di Villarosa e Villapriolo; questo il percorso per gli iscritti al 1° trekking non competitivo preparato in occasione della 1ª Festa dell'Oasi Fluviale Valle del Morello. Il Comune di Villarosa, attraverso questa iniziativa, ha voluto far conoscere meglio il bacino del Morello, per scoprirne luoghi di interesse naturalistico e culturale quali vie d'acqua, miniere, siti archeologici e aziende agricole. I 32 partecipanti provenienti da diverse zone della Sicilia (Cerami, Capizzi, Palermo, Canicattì e naturalmente Villarosa), hanno percorso 18 km in un tempo compreso tra le 5 e le 8 ore.

Il gruppo partito dalla Biblioteca Comunale, durante la lunga passeggiata, ha visitato il Parco Suburbano di Villa Lucrezia che è sede del Museo della Memoria, successivamente si è mosso sino all'area reception dell'Oasi. Dopo avere percorso i sentieri lungo le sponde della diga la compagnia ha proceduto fiancheggiando il fiume Morello per giungere nell'area della miniera Agnelleria e Gaspa avanzando lungo la Regia Trazzera fino alla meta finale della borgata storica di Villapriolo. Al ritorno gli organizzatori hanno voluto che il percorso attraversasse le discariche di C.da Giulfo - Respiga; "E' incredibile - dice l'Ing. Pirrera - che l'area botanica più interessante della zona, che ospita almeno cinque tipi diversi di orchidee, sia martoriata dalle discariche", continua dicendo "Far passare il gruppo da quella zona voleva essere da parte nostra una provocazione".

Infine la compagnia, rientrata dalla lunga passeggiata, ha partecipato ad una conferenza presso la Biblioteca Comunale dove sono stati premiati i vincitori per il concorso della scelta del logo per "Oasi Fluviale Valle del Morello".

"Una giornata faticosa, ma indimenticabile"; "Un'esperienza da ripetere al più presto"; questo e quando riportato da tutti coloro che hanno vissuto questa esperienza.

Maria Chiara Graziano



LEONFORTE:

Associazione: Il Circolo di Compagnia

Il Circolo di Compagnia, fondato nel 1836 dal dottore in Legge Michele Nicoletti Ferreri, ebbe come primo nome "Società di Crisa" e in origine aveva scopi sociali e "patriottici". Poco si sa della vita del Circolo nei suoi primi decenni di vita, ma sicuramente tra i soci annoverò la meglio gioventù fra costoro ci furono numerosi liberali e seguaci di Garibaldi, tanto che il giudice Pergola, il famigerato rappresentante del direttore generale della politica in Sicilia, in segno di disprezzo verso tali soci, fece defecare un asino nel salone del Circolo. Maggiori e ben documentati notizie si hanno a partire dal 1898, da questa data il Circolo partecipò attivamente alla vita politica e sociale della comunità. Durante il Ventennio prese il nome di "Circolo del Littorio" e si asservì al fascismo con troppo zelo antiradicali le antipatie di chi non approvava Mussolini e i suoi seguaci, antipatia che oggi si è molto attenuata, ma non assorbita del tutto.

Il 1° ottobre 1943, ritornata la democrazia, il Governo Alleato autorizzò la rifondazione del Circolo, l'operazione non fu indolore, ci furono epurazioni e liste di proscrizione. Ma finita la guerra e ritornata la pace sociale, tutti i soci rientrano e tanti di coloro che avevano subito "provvedimenti" assunsero cariche sociali e responsabilità amministrative impegnandosi nell'acquisizione dei locali che oggi sono di proprietà del Circolo. L'entusiasmo del dopoguerra trovò nei giovani soci del Circolo i protagonisti più convinti per godersi di nuovo la vita con l'organizzazione di feste danzanti, conferenze, mostre, gite sociali ridando vitalità al Sodalizio che divenne un punto di riferimento per la cultura e la socialità del paese. In seguito non essendoci stato ricambio generazionale fra i soci frequentanti il Circolo e cambiati i tempi, quell'entusiasmo del dopoguerra e il sodalizio divenne solo un luogo di ricreazione e di passatempo.

Oggi il presidente Mario La Porta sta tentando di ridare vitalità al Circolo e qualche segno positivo si intravede, ma lo scarso coinvolgimento dei giovani e l'esiguo numero dei soci rendono tutto più difficile.

Enzo Barbera



NISSORIA:

Ma arriva questa ADSL?

Finalmente si pensa che anche a Nissoria arriverà Internet veloce grazie all'Adsl.

Sono ormai stati conclusi da circa due mesi i lavori da parte della società Infratel del gruppo Sviluppo Italia che in collaborazione con la Regione ha realizzato la rete di infrastrutture che collegano gran parte dei comuni dell'isola e precisamente 105 comuni.

Il progetto prevede anche il collegamento delle centrali telefoniche e delle strutture pubbliche dove ancora l'adsl non è arrivata, tra questi c'è Nissoria, Assoro, Agira e altri comuni della provincia di Enna. Della gestione dell'infrastruttura si occuperà la Telecom che ha già inserito nella pianificazione delle nuove centrali adsl anche Nissoria. Dal sito della stessa Telecom è comunicato che l'attivazione avverrà entro il mese di Giugno 2007. Non è escluso che nei prossimi giorni comincerà la fase di vendibilità dell'adsl, in modo che Telecom e gli altri operatori telefonici possano cominciare a vendere i loro prodotti al pubblico, il sito da cui controllare la fase di vendibilità è il seguente Li.Do TelecomItalia e se volete ulteriori informazioni potrete visitare anche il blog di Nissoria. www.nysura.it.

Speriamo che questa sia la volta buona!!!

Giacomo Patti





a cura di Mario Barbarino



Previsti 10 milioni di nuovi passeggeri nello scalo catanese Nasce il nuovo Aeroporto "Vincenzo Bellini" All'inaugurazione presenti le autorità politiche, civili e militari

Catania - E' stato inaugurato giorno 5 maggio con appena due anni di ritardo, il nuovissimo aeroporto di Catania "Vincenzo Bellini" ma solo martedì 8 maggio la nuova aerostazione è stata aperta al pubblico. Da tempo l'attuale impianto progettato negli anni '70 per accogliere un traffico massimo di un milione di passeggeri, era diventato inadeguato. Solo oggi, grazie alla nuova struttura, l'aeroporto sarà in grado di supportare un notevole traffico nazionale ma anche diversi collegamenti di medio-lungo raggio con importanti mete europee ed extraeuropee (come Capo Verde e Dubai). Lo scalo catanese, si candida quindi a diventare il terzo aeroporto internazionale italiano. La SAC, la società di gestione dell'aeroporto, prevede inoltre nel nuovo piano di sviluppo 2006-2012, la ristrutturazione e l'inglobamento della vecchia struttura, la realizzazione di una seconda pista e di un nuovo terminal, oltre all'ampliamento dell'area di sosta per i velivoli e la nuova via di rullaggio, che consentiranno movimenti più rapidi a terra. Grazie alla strategica posizione geografica, alle condizioni climatiche e ai collegamenti stradali e marittimi il traffico continuerà secondo le previsioni a crescere notevolmente nel corso dei prossimi anni, con il conseguente aumento di numerosi voli di linea e charter. La consegna dei lavori del nuovo impianto e delle opere connesse si è realizzata il 21 dicembre 2006, con ben due anni di ritardo rispetto a quanto inizialmente previsto (inverno 2005). Da qualche giorno, è finalmente aperto al pubblico, e potrà realmente soddisfare un traffico annuale di 10 milioni di passeggeri. La vecchia aerostazione è stata funzionale fino alla sera di lunedì 7 maggio, con gli ultimi voli in arrivo e partenza.

Carrettino siciliano per Bianchi da Lombardo Aeroporto internazionale senza contorno

Catania - Inaugurato l'aeroporto internazionale "Vincenzo Bellini", lo scalo nel Mediterraneo, orgoglio siciliano. Presenti alla cerimonia il Sindaco di Catania Umberto Scapagnini e il Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi che ha inaugurato l'aeroporto. A sorpresa l'arrivo del Presidente della Provincia di Catania Raffaele Lombardo che ha posto l'attenzione sul sistema dei trasporti dell'isola, strade e porti fatiscenti, donando a Bianchi la riproduzione di un carretto siciliano "simbolo del trasporto di altri tempi per una regione che però guarda all'alta tecnologia per superare i propri gap infrastrutturali".



Catania - Asse servizi

Manifestazioni di protesta del Movimento per l'autonomia, con bandiere e fischietti hanno ru-moreggiato davanti a un ponte

Giovanna Ballati

Viaggio dentro al fascino della rotativa

Enna - Venti ragazzi su un autobus diretto a Palermo. Tutti parlano con tutti. Qualcuno si chiederà cosa faranno questi giovani al loro arrivo. In effetti avranno molto da fare. Questi ragazzi, studenti universitari del corso di Giornalismo per uffici stampa di Enna, sono arrivati a Palermo per partecipare ad una lezione in trasferta presso la sede del Giornale di Sicilia. Al loro arrivo i ragazzi sono stati accolti all'interno dell'aula dedicata alla memoria del giornalista Mario Francese, ucciso dalla mafia, e lì hanno assistito alla proiezione di un video sulle tecniche giornalistiche, sulla storia del giornale e sui processi di evoluzione che hanno investito la stampa nell'ultimo secolo. Successivamente il gruppo si è mosso tra gli stanconi della redazione, dove diversi giornalisti si trovavano intenti a scrivere i pezzi che avrebbero riempito le pagine del giornale del giorno dopo, e hanno visitato il luogo che ospita i macchinari utilizzati per la stampa del giornale, la cosiddetta rotativa. Infine i ragazzi hanno incontrato alcuni redattori del Giornale, tra questi Filippo Mulè, per lo Sport, Salvatore Rizzo, per "Spettacoli e Cultura", Filippo D'Arpa, Angelo Meli e Massimo Pullera; quest'ultimo redattore e presentatore del Tgs. A fine stage gli universitari, assistiti da alcuni redattori, hanno avuto modo di progettare e realizzare alcune pagine di giornale. E' stato proprio un redattore del Giornale di Sicilia, Antonio Ortoleva, che dopo aver trascorso qualche mese con i ragazzi in veste di docente nel laboratorio di scrittura professionale dell'Ateneo ha deciso di far vedere ai suoi allievi come si svolge la giornata di un giornalista.

Il gruppo, rientrato ad Enna nel pomeriggio, per molto tempo ancora ricorderà questa esperienza come il primo approccio al mondo della carta stampata.

Maria Chiara Graziano



Mario Francese: "La cronaca di prima di tutto"

Mirko Falciglia, laureatosi in Giornalismo per uffici stampa all'Università di Enna lo scorso marzo, tra i segnalati per il premio Mario Francese con una tesi intitolata "Mario Francese, la cronaca di prima di tutto, vita e morte di un giornalista ucciso dalla mafia".

Parla della storia della mafia dal 1861 ad oggi, degli otto cronisti uccisi in nome della verità da Cosa Nostra, dell'omicidio di Mario Francese il 26 gennaio 1979; il giornalista fu il primo a intuire gli sviluppi della Mafia che portarono all'egemonia della cosca corleonese e per questo venne ucciso. Nella tesi, il ricordo dei colleghi, le sentenze e le motivazioni.

Il riconoscimento è andato alla co-produzione televisiva Magnoliav e Rai per la trasmissione "Scacco al Re - la cattura di Provenzano". Per quanto riguarda le tesi premiate i 3 vincitori sono stati Accursio Sabella e Gianluca Caltanissetta allievo del vecchio ordinamento ed entrambi allievi della scuola di giornalismo "Mario Francese" e Laura Burgio anche lei laureata in Giornalismo per uffici stampa a Enna. Altri segnalati per merito sono stati Cristina Foti, Salvatore Morelli, Rocco Rossitto e Maria Luisa Di Stefano.

Teresa Saccullo



Uno... dieci... cento passi

Cinisi (PA) - Anniversario dell'omicidio di Peppino Impastato esponente di Democrazia Proletaria e fondatore di Radio Aut ucciso dalla mafia a Cinisi il 9 maggio del 1978.

La commissione Antimafia, Francesco Forgione, e il deputato Ds Giuseppe Lumia hanno voluto ricordare il sacrificio ed il coraggio di Peppino Impastato, piantando un albero alla sua memoria in contrada Perrini a Partinico.

Cinisi nel 1978 era la base strategica per il traffico di droga. Cento passi separavano la casa di Peppino Impastato da quella di Tano Badalamenti, il boss locale. Peppino nel 1968 si ribella all'omertà, alla famiglia ed alla mafia. Con radio Aut infrange il silenzio ridicolizzando il boss Badalamenti che nei suoi programmi radio viene citato come "Tano Seduto" e Cinisi "Mafiopoli".

Impastato Si presenta alle elezioni comunali nelle liste del PD, 2 giorni prima delle votazioni viene trucidato con 6 chili di tritolo, ma l'omicidio viene archiviato come suicidio. Grazie alla testardaggine di suo fratello Giovanni e di sua madre Felicia Bartolotta, viene individuata la matrice mafiosa del delitto e riaperta l'inchiesta giudiziaria. Vent'anni dopo la Procura di Palermo rinverrà a giudizio Tano Badalamenti, ora deceduto, come mandante dell'assassinio. L'11 aprile del 2002, Badalamenti dopo 24 anni verrà condannato all'ergastolo. Alla vita di Peppino, al suo sacrificio e coraggio è dedicato il film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana (2000). I Modena City gli hanno dedicato una canzone dal titolo omonimo al film.

G. B.



I disabili a pranzo a Palazzo D'Orleans

Palermo - Era stata una promessa fatta dal presidente Cuffaro, in occasione delle finali delle Palestriadi ad Agrigento, quella di volere tutti i disabili che hanno partecipato a questa iniziativa, per un'intera giornata ospiti a Palazzo D'Orleans. La manifestazione sportiva che ha visto impegnati numerosi disabili, provenienti da tutta la Sicilia, nelle attività ludico sportive, ha dato loro una grande opportunità di crescita; e proprio in segno d'incoraggiamento e perché questo diventi un appuntamento fisso nel tempo, il presidente Cuffaro ha invitato a pranzo i ragazzi nei giardini del Palazzo. Sono circa 1000 le presenze previste per il 17 maggio, e fra questi, saranno presenti anche i ragazzi dei C.S.R. di Enna e Barrafranca. Sarà sicuramente una giornata memorabile e fervono già i preparativi tra i ragazzi che non vedono l'ora di vivere questa emozionante esperienza.



Fatima Pastorelli

Salute a cura di Nuccio Russo

Di cosa si occupa l'osteopatia?

L'Osteopatia si occupa in particolare dell'interrelazione esistente tra la struttura anatomica e il modo in cui essa funziona. Interpretazione Osteopatica: Allorché UNA noxa patogena (batterica, virale, chimica, catabolica, radiante, emotiva, TRAUMATICA) interessa un distretto, si determina un disequilibrio che altri distretti tentano di compensare. ... La pratica clinica evidenzia che non sempre i disturbi lamentati corrispondono al distretto interessato dalla noxa patogena (cuore della catena causale), è tuttavia fondamentale individuarlo onde garantire il recupero, specie di fronte a patologie croniche. Ovviamente soggetti con identica diagnosi, ma differente anamnesi, richiedono approcci individualizzati che esulano dall'impostazione classica concettuale di protocollo terapeutico, a riconferma della nozione di individualità biologica.

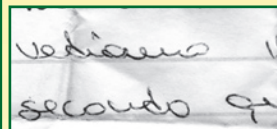
INPS a cura di Gigi Vella

Il riscatto di lavoro all'estero

I lavoratori dipendenti possono riscattare i periodi di lavoro svolto all'estero, in Paesi che non hanno stipulato con l'Italia convenzioni in materia di sicurezza sociale. Il riscatto è possibile anche quando i periodi sono stati assicurati secondo la legislazione locale e persino quando hanno dato luogo alla liquidazione di una pensione ad esclusivo carico dello stato estero. Il riscatto può essere chiesto dagli interessati che, all'atto della presentazione della domanda, risultino cittadini italiani (anche se durante l'attività lavorativa svolta all'estero erano in possesso di una cittadinanza diversa) e dai familiari superstiti del lavoratore che, alla data della morte, fosse cittadino italiano. Sono riscattabili tutti i periodi di lavoro dipendente svolto all'estero, a condizione che non risultino coperti da contribuzione in Italia. Non sono, invece, riscattabili i periodi di lavoro svolti in Paesi legati all'Italia da convenzione in materia di assicurazioni sociali o appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo (SEE) in quanto gli stessi sono automaticamente riconosciuti ai fini della pensione italiana in base al principio della "totalizzazione". I paesi della UE sono i seguenti: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda,

Portogallo, Regno Unito, Spagna, Austria, Finlandia, Svezia e, dal 1.1.2004, Repubblica Ceca, Estonia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Slovenia e Repubblica Slovacca; dal 1.1.2007 Bulgaria e Romania. I Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE) sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia. I Paesi convenzionati sono i seguenti: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Capo Verde, Jersey e Isole del Canale, Isola di Man, Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Repubblica Federale di Jugoslavia, Principato di Monaco, USA, Repubblica di San Marino, Tunisia, Turchia, Uruguay, Venezuela. La domanda di riscatto può essere presentata all'INPS in qualsiasi momento, utilizzando il modello R.E.1, al quale va allegato il certificato di cittadinanza italiana; vanno inoltre allegati tutti i documenti originali (o in copia autentica) "di data certa", idonei a provare l'esistenza del rapporto di lavoro da riscattare, l'importo della retribuzione percepita, lettere di assunzione, buste paga, libretti di lavoro, contratti di ingaggio, ecc. Sono valide anche le dichiarazioni delle autorità consolari italiane o delle pubbliche amministrazioni straniere che controllino l'immigrazione. In merito alla prova della durata del rapporto di lavoro, sono ammesse anche le prove testimoniali giurate e le dichiarazioni di responsabilità sottoscritte dal datore di lavoro. Sono da allegare, altresì, le dichiarazioni dei datori di lavoro, anche se rese "ora per allora", purché convalidate dall'autorità consolare italiana e accompagnati da documenti "di data certa" attestanti le date di espatrio e rimpatrio del lavoratore.

Grafologia a cura di Benito Sarda



Tiziana

La scrivente è dotata di intelligenza sulla media caratterizzata da discreto apprendimento. Sa approfondire con ordine e metodo quanto è oggetto di studio. Anche se non eccelle nell'intuito e nel ragionamento, ha una sbrigliata fantasia e immaginazione con cui satura le sue frustrazioni in quanto risolve tutto virtualmente in una visione fantastica lontana dalla vita pratica, che le impedisce di maturare come donna; non manifesta forti ambizioni. Inconsciamente diffidente verso gli altri, questo la rende autosufficiente nel suo agire, a dispetto degli altri. Essendo carente di ragionamento e incapaci di giudizio obiettivo, si rende spesso poco razionale nei comportamenti. Tutto ciò causa nella scrivente stati di ansia e preoccupazione.

La nostra ricetta

Piella vegetale

Ingredienti per 4 persone: 225 g. di ceci, ammollati in acqua per una notte, 1 cucchiaino di olio d'oliva, 1 cipolla rossa, tritata, 2 spicchi d'aglio schiacciati, 1 peperoncino verde tritato, 350 g. di riso integrale, 350 g. di polpa di pomodoro a pezzi, 1 busta di zafferano, 750 ml di brodo vegetale, 1 peperone rosso e uno verde a fettine, pepe nero a piacere, 50 g. di mandorle pelate, 50 g. di olive nere, coriandolo o prezzemolo fresco per guarnire.



Bollite i ceci per 10 minuti, scolateli e copriteli di acqua fredda. Rimetteli sul fuoco, portate a ebollizione e lasciate cuocere a fuoco lento per 1h e 1/2 o fino a quando risultano morbidi. Scaldate l'olio in una padella, aggiungete il peperoncino, mescolate e aggiungete il riso facendolo dorare mentre assorbite l'olio. Aggiungete i pomodori, il brodo vegetale e lo zafferano. Portate a ebollizione, abbassate la fiamma e cuocete a fuoco lento per 25 - 30 minuti. Scolate i ceci e aggiungeteli al riso insieme ai peperoni e al pepe nero. Fate cuocere ancora per 5 - 10 minuti, finché il liquido si sia asciugato e tutti gli ingredienti cotti. Guarnite con le mandorle, le olive, il coriandolo o prezzemolo e servite ben caldo.

I consigli di Dedalina

Pulire le piante

Bagnate con cura le piante. Spolveratele con frequenza usando un panno umido. Pulite quelle a foglie lucide con della glicerina: le renderà più lucenti senza attirare la polvere. In alternativa usate una soluzione di latte e acqua in parti uguali.

Combattere il singhiozzo

Per mandar via l'antipatico singhiozzo ricorrete ad uno dei seguenti accorgimenti. Evitate l'ingestione di bevande fredde, trattenele il più possibile il respiro, tirate fuori la lingua, ingerite un cucchiaino di miele o una zolletta di zucchero.

Piccole bruciatore

Trattate la ferita lasciando raffreddare l'ustione per almeno 10 minuti. Togliete gioielli e abiti intorno alla zona prima che si gonfi. Coprite la bruciatura con qualsiasi materiale non lanuginoso. Le ustioni si infettano: la pellicola trasparente è ideale.

Parabrezza pulito

Cercate di tenere sempre pulita e in buono stato la vostra auto. Per rimuovere gli insetti dal parabrezza, pulitelo con delle borse a rete in plastica. Legatene insieme alcune e sfregatele energicamente. Risciacquate con cura il parabrezza e ripassate con aceto bianco.

LO STRIZZA CERVELLO DI DEDALO

IL REBUS a cura di Giusi Stancanelli

Enna: Alzate l'audio ai politici per sentire



Frase: (2, 7, 5, 9)

Soluzioni Dedalo n° 9 del 30/04/2007

Rebus: Nemo profeta in patria

Le soluzioni su dedalo n° 11 del 30/05/2007

Grid of numbers for the rebus solution

LO STRIZZA CERVELLO DI DEDALO

SUDOKU

a cura di Giovanna Ballati

Sudoku grid with numbers and empty cells

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Gamberi e Cereali dal 1979	Pasticceria Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	Q8 RIFORMIMENTO di Mauro Biagia Via Pergusa 252	ANGELO TIRRI Viale Diaz, 49	Tavola calda EUROPA di via Pergusa 0935-37467 Viale IV Novembre 11	MANETTA di Gioacchino Manetta Via Chiamonte, 10 www.manettaoffice.it
Gusto Chetab Pasticceria sul sapore Belvedere - Emma 338.4347196	ANGELO TIRRI Via San Leone 1	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Pio	ANTICA pasticceria - gelateria LA ROCCA Via Roma 288 tel. 0935.501295	PANE DOLCI CARMELLE di Lina Rugolo Via Libertà, 14 tel. 0935.510852	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	Q8 Via Pergusa CARBURANTI di Cavallaro Paolo
Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla	SCARLATA Via Roma, 137	Enna Bastile Viale IV Novembre, 25 Via Roma, 164 - Enna Via Boris Giuliano, 15 Enna Bassa	CNA Enna Via Villadoro 11 tel. 0935.502260 fax 0935.500686	ANGELO TIRRI Via Pergusa, 1	
SPORT CAFE caffetteria pasticceria gelateria tavola calda fotocalcio - tiffic tris - enalotic Via IV Novembre, 49	Sma Cityper Enna - via degli astronauti tel. 0935.501312	Caffè del Centro P.zza San Cataldo	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIAZZALE S. ANTONIO Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 19 Enna tel. 0935.3847	Stabbi Gioia colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	Pasticceria Dell'Arte di Serricchio
sicids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Buscemi libri & oggetti per la scrittura	Cell: 338-2330522 PIZZA al volo Pizzeria Scalfo	CHIROO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	Erbicella Viale Libertà, 14	bar sorrento Tel. 0935.25630	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA GINO MADDONIA Via Ottavio Catalano, 84
SELF-AREA Agip Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	AUTORICAMBI LA BARBERA C. DA MUGAVERO TEL. 0935.37431	Pizzeria Campisi Piazza Umberto I, 22 tel. 0935.504459				

MAX calzature	PANIFICIO Bernunzo Luigi e figli Piazzetta Sant'Anna	Parrucchieria Stella P.zza Pier Santi Mattarella, 28	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR di Milano Angelo Via S. Lucia, 14	LIBRERIA MICHELANGELO Via Michelangelo, 21 Enna Bassa - tel. 0935.41560	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci
Café de Paris Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gastronomia Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia 0935.20499	Medicola di Giarrizzo Sottano Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato SUPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa	Bar S. Lucia di Catalano G. & M. Via Sardegna, 14	SUPERMERCATO HARD BRAND Via Scitiffello, 52	AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA
Salvatore Crillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	RO. GA. Officine Ortopediche	HOBBY ZOO NEGOZIO DI ANIMALI ENNA BASSA - BARRAFRANCA PIAZZA ARMERINA CALTANISSETTA - CANICATTI	bowling sala giochi bar - pub pizzeria ristorante San Costantino	VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI Via L. Da Vinci Enna Bassa	sicids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	PANIFICIO Bernunzo Luigi e figli Via S. Lucia, 14

La Fenice Ristorante Pizzeria	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	San Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030
--------------------------------------	---	----------------------	---

Dedalo in provincia	CENTURIPES: GAGLIANO: LEONFORTE:	Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98 No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma Le Coccinelle di Vaccauzzo - C.so Umberto L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12 Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108 Gentile Giuseppe - Piazzetta Leone sec. Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89 AIDONE: Starno Rosario - Piazza Cordova, 9 ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Garibaldi, 279 BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377 Di Prima Michele - Viale Gen. Cannada Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27 CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46 CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele Muni Santa - Piazza Umberto, 167	NICOSIA:	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5 Chiamonte Giuseppe - Via Machiavelli Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69 Di Gregorio Gaetano - Via Don Giuseppe Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54 Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98 Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi	REGALBUTO: TROINA VALGUARNERA: VILLAROSA:

L'angolo degli annunci

VENDO
Case e Terreni
Casa singola - su due livelli mq. 70 complessivi, zona Enna Alta - Via dei Greci. Termoautonoma + auto-clave + 2 cantine. Prezzo affare tel. 0935.510067; 339.2731870.
Appartamento - mq. 130 Enna Bassa in condominio via Libero Grassi, garage n° 2 posti auto, ascensore, Euro 300.000,00 trattabili. Tel. 0935.531814.
Sperlinga - Adiacente ingresso castello medioevale in zona di forte interesse turistico proprietà indipendente su 3 elevazioni, mq. 120 c.a. investimento commerciale info tel. 340.8590120
Auto e Moto
BMW 530 D activa full optional anno 2000 prezzo affare. tel. 340.2369085
Opel Astra GST 16V. ottimo stato anno 1991 tel. 340.2369085
Honda Dominator 650 - anno 91 Prezzo affare tel. 330.489070 - 335.6107416

Ducati Monster 600 come nuova tel. 340.2369085.
Moto birdi 50 bordo metallizzato come nuovo a enna, cell 3922418193 - 3383236942
Scooter MBK nitro 100 anno 2002/2003 come nuovo prezzo affare 339.7852728.
Moto Yamaha R6 come nuova 328.9743199.
Suzuki Bandit 650 anno 2006 cell. 349.8824426.
Yamaha 535 (mod. Castum) km. 12.000 aerografata prezzo affare tel. 338.3778346.
Honda VTR 1000 anno '98 tel. 328.2133603.
Telefonia, Computer e Digitale
Pasticceria DBM-120 mini doppiatore. agine qui a fianco. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.
Nokia 6600 18 mesi di vita ottime condizioni con memoria espandibile di 1 Gb euro € 125 trattabili tel.

3478786915.
Plasticatrice a caldo GMP luce A3. € 150,00 - cell. 348.6034536.
Rilegatrice professionale 500 fogli come nuova € 100,00 - cell. 348.6034536.
Stampante Epson 1520 inkjet 4 colori € 350,00 cell. 348.6034536.
Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.
Varie
Camera da pranzo - colore mogano con tavolo in vetro prezzo affare cell. 333.7282864
Honda RC 211V - Radio comandata con motore a scoppio, freno posteriore (a disco), Radiocomando. Modificati tutti i pezzi in plastica in energia. Due carenature e vari pezzi. Tel. 333.3961159.
Abito da sposo Carlo Pignatelli collezione 2006 in condizioni perfette. Taglia 48, altezza 1,69. Costo E.650 (regalo cintura e scarpe, nel caso il numero coincidesse) Contattare il

numero 3472621117.
Chitarra elettrica modello Les paul completa di amplificatore ed altri accessori, 2 mesi di vita, causa inutilizzo, prezzo affare. - tel. 340.3223284.
Affettatrice "Rheinhaus" a gravità diam. 300 telefonare 349.1338472.
AFFITTO
Enna Bassa - Garage accanto Bar Olimpico tel. 0935.530683 - cell. 339.7804864.
Enna Bassa - Adiacente università affittasi a studentessa stanza singola tel. 340.5281408.
Enna Alta - zona stadio, monovano arredato, informazioni al 338.4911768
Enna Alta - zona via Roma monovano e bivano arredato indipendente tel. 0935.510128 - 333.7955773.
Enna Alta - piazza Giovanni XXIII (carmine) affittasi a studenti stanza singola arredata, con aria condizionata, garage. Cell. 333-5907760
Enna Alta - appartamento 4 vani + accessori zona tribunale 333.7173080.
Nicosia - pressi p.zza Garibaldi, bivano+servizi 2° piano arredato tel.

340.8590120
Locale commerciale da 150 mq sito in via Libero Grassi, Enna Bassa, Complesso Selvaggio. Per info rivolgersi al 093525851, 3397865371, 3392130508
OFFRO LAVORO
Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per informazioni tel. 0935.20914 - cell. 338.9542268.
CERCO LAVORO
Signora - autouniversitaria, seria, corretta, cultura media, esperienza nel settore commerciale e servizi, predisposta alle p.r. cerca lavoro come segretaria o commessa tel. 339.6772957.
Laureata impartisce lezioni a ragazzi di scuola media inferiore e superiore. Tel 328.4777605.



l'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850